GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 6 SETTEMBRE — NUM. 214

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ..... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 5 settembre 1880.

Napoli (1° *Collegio*). — Inscritti 1880, votanti 764. Consalvo generale Luigi, voti 293; Giampietro Emilio, 181; Visco avv. Giuseppe, 180; Imbriani Renato Matteo, 76; dispersi, 34. Ballottaggio fra i due primi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMDCLVI** *(Serie 2ª), parte supplementare della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta l'istanza del sindaco di Montefiore dell'Aso (Ascoli) per ottenere la costituzione in Ente morale dell'Asilo infantile istituito in quel comune col concorso della Congregazione di carità, del municipio e della provincia;

Veduti gli atti che vi si riferiscono;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo infantile fondato come sopra in Montefiore dell'Aso (Ascoli) è costituito in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 agosto 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 4 agosto 1880:

Ristori cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, tramutato a Cagliari;

Donnarumma cav. Luigi, id. di Cagliari, id. a Trani;

D'Alessandro Francesco Paolo, pretore del mandamento di Bisceglie, nominato giudice del Tribunale di Lecce con l'annuo stipendio di lire 3000;

Ferriolo Federico, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Perugia, tramutato a Messina coll'indennità di lire 1500;

Vitelli Dionisio, id. presso la Regia Procura di Ancona, id. a Firenze id. 1500;

Conte Ambrogio, id. presso il Tribunale di Urbino, id. ad Ancona con applicazione al Pubblico Ministero id. 1500;

Turco Lorenzo, id. presso la R. Procura di Matera, id. a Sant'Angelo de' Lombardi id. 1500;

Gioia Nicola, id. presso il Trib. di Genova, id. a Lecce id. 1500;

Lacovara Gaetano, id. di Firenze, id. a Trani id. 1500;

Marchetti di Muriaglio Luigi, id. presso la R. Procura di Genova, id. di Asti id. 1500;

Bono Marco Antonio, id. presso il Tribunale di Asti, id. di Genova id. 1200;

Brignani Costantino, id. di Alba con applicazione al Pubblico Ministero, id. a Genova con applicazione al Pubblico Ministero id. 1500;

Ferretti Telesforo, uditore vicepretore della Sezione Borgo Po in Torino, nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Massa id. 1500;

Grimi Antonino, id. applicato alla Procura generale di Catania, id. di Caltanissetta id. 1500;

Spasio Filippo Neri, id. vicepretore del mandamento di Mistretta, id. di Girgenti id. 1500;

Rogeri di Villanova Achille, id. id. del mandamento Po in Torino, id. di Alessandria id. 1500;

Lovera-De Maria Ernesto, id. id. Borgonuovo in Torino, id. di Alba con applicazione al Pubblico Ministero id. 1500;

Andreucci Giovanni, uditore applicato alla Corte di cassazione di Napoli, id. di Forlì id. 1500;

Ferrara Pietro, id. vicepretore del mandamento di Partinico, id. di Perugia id. 1500;

Secchi Francesco, id. applicato al Tribunale di Sassari, id. di Urbino id. 1500;

Chiaramella Dante, id. applicato alla Procura generale di Casale, id. di Verona con applicazione al Pubb. Ministero id. 1500.

Con decreti Ministeriali del 6 agosto 1880:

Barbieri comm. Vincenzo, presidente della Sezione di Corte di appello in Modena, promosso alla 1ª categoria dal 1° agosto 1880 con l'annuo stipendio di lire 9000;
Antolini cav. Giovanni, consigliere presso la Corte di appello di Firenze, id. dal 1° luglio 1880 id. 7000;
Pisano cav. Giuseppe, id. di Cagliari, id. id. id. 7000;
Castiglioni cav. Carlo, id. di Brescia, id. dal 1° agosto 1880 id. 7000;
Trudu cav. Saturnino, id. di Cagliari, id. dal 1° settembre 1880 id. 7000;
Celli comm. Gennaro, sostituto procuratore generale di Corte di appello applicato alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, id. dal 1° luglio 1880 id. 7000;
Caprino cav. Sebastiano, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sassari, id. id. id. 5000;
Cremonese Domenico, id. di Matera, id. id. id. 5000;
D'Uva cav. Florindo, id. di Rocca San Casciano, id. id. id. 5000;
Montanari Pietro, id. di Borgotaro, id. id. id. 5000;
Fantoni Angelo, id. di Rovigo, id. dal 1° agosto 1880 id. 5000;
Di Grazia Leopoldo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Camerino, id. id. id. 5000;
Barracano Matteo, id. di Reggio Emilia, id. id. id. 5000;
Schiavi cav. Alessandro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Montepulciano, id. dal 1° luglio 1880 id. 3500;
Davino Camillo, id. di Cassino, id. id. id. 3500;
Ceruti Giuseppe, id. di Brescia, id. id. id. 3500;
Ranzetti Augusto, id. di Aquila, id. id. id. 3500;
Vitaliani cav. Antonio, id. di Roma, id. id. id. 3500;
Gigli Pasquale, id. di Campobasso, id. dal 1° agosto 1880 id. 3500;
Greco Pietro, id. di Milano, id. id. id. 3500;
Barba Liberatore, id. di Trani, id. id. id. 3500;
Capozzi Vincenzo, id. di Santa Maria, id. id. id. 3500;
Pallone Pietro, id. di Bari, id. id. id. 3500;
Maxia-Serra Vincenzo, id. di Vercelli, id. id. id. 3500;
Pesce Vincenzo, id. di Milano, id. id. id. 3500;
Trento Vittore, id. di Vicenza, id. dal 1° settembre 1880 id. 3500;
Comini Achille, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, id. dal 1° luglio 1880 id. 3500;
La Rosa Domenico, id. di Napoli, id. id. id. 3500;
Scalfati Pasquale, id. di Roma, id. id. id. 3500;
Cristiani Giuseppe, id. di Pisa, id. dal 1° agosto 1880 id. 3500;
Ballarini Giuseppe, id. di Massa, id. id. id. 3500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Direttoriale decreto del 15 agosto 1880:

Martino Antonio, guardafili, accordategli le dimissioni dall'impiego.

Con Direttoriali decreti del 18 agosto 1880:

Festa Saverio, Lattanzio Franco, De Meo Francesco, Grieco Vincenzo, Cocozza Pasquale e Scala Giovanni, guardafili allievi, nominati guardafili di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.*

Con decreti dell'11 agosto 1880:

Bassino Teodoro, Rossi Luigi Secondo, Arri Pietro, Ubertazzi Giovanni, Ferreri Vincenzo di Lorenzo, Ascari Antonio, Cesari Gaetano e Bianchi Luigi, aiuti agenti, nominati per merito d'esame agenti di 3ª classe, 2ª categoria;
Mondaini dottor Fortunato, laureato, nominato per merito d'esame reggente agente di 3ª classe, 2ª categoria;
Platone Vittorio, Stefani Pietro, Renganeschi Francesco, Simioni Silvio, Bruschetti Celestino, Ronga Gennaro, Rossi Silvio, Puppi Giovanni e Rossi Carlo, nominati, per merito d'esame, aiuti agenti di 2ª classe.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 33

(dal 15 al 22 agosto 1880)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di moccio: 1 a Pinerolo (Torino) — Casi di vaiuolo equino: 1 a Id. (Id.) — Afta epizootica: 8 a Susa (Torino) — Totale degli animali infetti n. 10.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di moccio: 1 ad Abiategrasso (Milano) — Casi di carbonchio: 2 a Cremona, 1 a Minerbio, 1 a Chiari, 1 a Verolavecchia, 1 a Limma (Brescia), 1 a Curtatone, 1 a Ostiglia (Mantova) — Casi di polmonea: 9 a Filighera (Pavia) — Totale degli animali infetti n. 18.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di febbre carbonchiosa: 1 a Mel, 1 a San Giustino (Belluno), 2 a Roncade (Treviso), 1 a Bottrighe, 1 a Ceneselli, 1 a Corbola (Rovigo), 1 a Caltrono (Vicenza), 3 a Sant'Urbano (Padova), 2 a Pozzuolo (Udine), 2 a Mira (Venezia) — Casi di moccio: 1 a Ariano (Rovigo), 1 a San Giorgio di Nogara (Udine) — Casi di tifo equino: 1 a Villadose (Rovigo) — Totale degli animali infetti n. 19.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Medicina (Bologna), 1 a Sala Bolognese (Id.), 1 a Soliera (Modena), 1 a Lugo (Ravenna), 1 a Ravenna — Casi di afta epizootica: 1 a Caorso, 2 a Mortizza, 2 a Monticelli d'Ongina, 1 a Podenziano, 1 a Vernasco, 1 a Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza) — Casi di tifo equino: 2 a Modena — Casi di polmonea: 1 a Bologna — Totale degli animali infetti n. 16.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di febbre carbonchiosa: 1 a Recanati (Macerata), 5 a Santo Elpidio a Mare (Ascoli) — Totale degli animali infetti n. 6.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio apopletico: 16 a Pomarance (Pisa) — Totale degli animali infetti n. 16.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di scabbia negli ovini: 150 a Viterbo — Casi di farcino: 1 a Toscanella — Casi di afta epizootica nelle capre: 34 a Ciciliano (Roma) — Totale degli animali infetti n. 185.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 15 a Balvano (Potenza) — Totale degli animali infetti n. 15.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo negli ovini: 40 a Malvagna (Messina) — Casi di carbonchio nei bovini: 2 a Naro (Girgenti) — Totale degli infetti n. 42.

Roma, 2 settembre 1880.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio* 1880.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di luglio 1880	7	54553	23816	78369	9818	1398	8420
Mesi precedenti dell'anno in corso	29	276279	126497	402776	57266	6321	50945
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879	3259	992632	355559	1348191	258743	19874	238869
SOMME TOTALI	3295	1323464	505872	1829336	325827	27593	298234

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di luglio 1880	5,921,706 92	»	5,921,706 92	2,965,633 87	2,956,073 05
Mesi precedenti dell'anno in corso	25,007,243 40	»	25,007,243 40	14,511,769 36	10,495,474 04
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879	61,281,265 82	1,031,756 70	62,313,022 52	36,080,736 14	26,232,286 38
SOMME TOTALI	92,210,216 14	1,031,756 70	93,241,972 84	53,558,139 37	39,683,833 47

Roma, addì 3 settembre 1880.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli o per esami, o per titoli ed esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero — Divisione dell'insegnamento tecnico — scade col giorno 20 ottobre 1880, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica e di disegno il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatti noti ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Alessandria.

Lettere italiane, 2° biennio . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Aquila.

Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . L. 2400

Istituto tecnico di Catania.

Lingua francese . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Como.

Lettere italiane, 1° biennio. . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Forlì.

Agraria ed estimo. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Palermo.

Geografia . . . . L. 2400
Lettere italiane . . . . » 2160
Matematiche elementari. . . . . » 2160
Disegno . . . . » 2160

Istituto tecnico di Piacenza.

Geografia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Roma.

Lingua inglese. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lettere italiane, 2° biennio. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Torino.

Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto . . . . L. 2400

Roma, 20 agosto 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. Casaglia.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale 1° settembre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera in un vigneto di Bartoli Crocifissa, nella contrada Fegotto, in comune di Riesi, provincia di Caltanissetta.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre corrente venne ordinata la distruzione di viti attaccate dalla fillossera in un podere di Testori nobile Carlo, colono Polvara Stefano, n. 16 di mappa, nella località detta Pescate, in comune di Pescate, provincia di Como.

Con decreto Ministeriale 2 settembre corrente venne ordinata la distruzione di viti attaccate dalla fillossera nei vigneti di Francesco Lisciotto, in contrada Tremonti; Carica Iguazio di Agostino, in contrada San Nicola; Placido More fu Giovanni, Domenico Fileti fu Giuseppe e Tommaso Campisi, nel villaggio Giostra; Cosimo Agrilli e Conte Michele Gaetano, in contrada S. Nicola; cav. Tommaso Cassisi di Giovanni, in contrada Ritiro; cavaliere Agatino Osmundo Gisira, nel villaggio Trapani; Sterio Giuseppe, nel villaggio Scala; avv. Onofrio Basile fu Domenico e Filippo Alibrandi, in contrada Agliastro; Pietro Gancemi fu Filippo e Michele Buonanno fu Santo, in contrada Quatara; Michele Laudano al torrente Barile, tutti nel territorio di Messina.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Novara a Corsio notaio Leopoldo di Luigi, in data 17 giugno 1880, sotto il num. 439, pel deposito dei certificati num. 684003, di lire 310, num. 675574, della rendita di lire 275, intestati ad Avogadro di Quinto Laura fu Lorenzo, vedova di Arborio Mella Alessandro.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati a detto Corsio notaio Leopoldo di Luigi i titoli di rendita al portatore, in cui furono convertiti i suddetti certificati, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 9 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 553773 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150; n. 560588, per L. 5, al nome di Giorgis Lorenzo, Angelino, Angelina, Maria, Caterina ed Onorato fu Giovanni Nicola, minori, sotto l'amministrazione della madre Ghisolfo Teresa Ludovica, domiciliati in Ivrea, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giorgis Giovenale Lorenzo, Angelino, Maria Angelica Orsola, Maria, Caterina ed Onorato fu Giovanni Nicola, minori, il resto come sovra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 966 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 550, al nome di *Nunes Alvarenga* Alessandrina Elisa, Cesare, Umberto ed Emilia, figli pupilli del fu Emanuele, domiciliati a Pisa, sotto la tutela della loro madre Enrichetta Bolaffi e di Jacob Barroccio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Alvarenga* Alessandrina, Elisa, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 605736 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *Cusmano* Maria Giuseppa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cusimano* Maria Giuseppa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 12 giugno 1880, allo agente di cambio De Monaco Palmerindo fu Gennaro, col numero 1941 ordinale e numeri 7841 di protocollo e 28791 di posizione, pel deposito del certificato di rendita n. 95254-278194, di lire 310, inscritto a favore di Dantonio Marianna fu Domenico, sotto l'am-

ministrazione di Alfonso Mastrocinque di lei marito, perchè ne fosse operato il tramutamento.

A termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso il tempo di cui nel precitato articolo, senza che intervenga opposizione, saranno consegnati a chi di ragione i titoli provenienti dal citato certificato, senza obbligo della presentazione della ricevuta dichiarata dispersa, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(2a *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 1° maggio 1880, col numero ordinale 1480 e n. 6011 di protocollo, e n. 28095 di posizione, allo agente di cambio signor Pietro Sarria, pel deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 120, numeri 92017-274957, in capo a Gargiulo Giustina fu Sabato, per essere tramutata.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso il termine di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, senza che intervengano opposizioni, saranno rilasciati i titoli provenienti da quello suindicato a chi di ragione, senza l'obbligo della presentazione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

SOVRINTENDENZA AGLI ARCHIVI SICILIANI

Avviso di concorso.

Dovendo provvedersi per concorso al posto vuoto di secondo aiutante presso l'Archivio provinciale di Messina, se ne dà avviso a coloro che potessero e volessero aspirarvi.

A tenore dell'articolo 2 del regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1863 sono ammessi a tale concorso anche gli estranei. A parità di merito la preferenza sarà data agli alunni, e fra essi al più anziano, in ordine di nomina o di ammissione.

I concorrenti estranei dovranno corredare la loro domanda di ammissione dei titoli comprovanti:

Che hanno raggiunta l'età di anni diciotto;

Che godono della cittadinanza italiana e che sono di buona fama.

I quesiti su cui dovrà cadere l'esperimento sono:

1. Sulla nomenclatura e qualità degli atti pubblici amministrativi e giudiziari;
2. Sopra una versione dal latino in italiano e viceversa;
3. Sulla lingua italiana;
4. Sulla calligrafia.

Per gl'impiegati, cioè per gli alunni, il concorso si eseguirà nell'ufficio di Prefettura dal quale dipende l'Archivio provinciale o suppletorio cui sono addetti.

Per gli estranei il concorso si praticherà nell'uffizio di questa Soprintendenza generale.

Le domande per l'ammissione al concorso saranno presentate nel termine di giorni trenta a datare dal 23 del corrente agosto. Tale presentazione sarà fatta presso il rispettivo prefetto della provincia, ove ciascun aspirante, sia alunno, sia estraneo, abbia il suo domicilio; e per gli aspiranti nella provincia di Palermo, presso questa Soprintendenza.

Scorso il prefisso termine per la presentazione delle dimande, sarà da questa Soprintendenza pubblicato nuovo avviso, nel quale saranno particolarmente indicati il giorno e i luoghi in cui si procederà contemporaneamente all'esperimento in parola.

Palermo, 20 agosto 1880.

Il Soprintendente: G. Silvestri.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 2 settembre alla Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Du Pré Labouchère annunziò che nella prossima sessione egli richiamerà l'attenzione del Parlamento sulle relazioni legislative fra la Camera dei comuni e la Camera dei lordi, e che proporrà a questo proposito una risoluzione.

Dal canto suo il signor Roberto Arturo Arnold annunziò l'intenzione di proporre una mozione diretta a dichiarare che la reiezione per parte della Camera dei lordi dei *bills* accettati dalla Camera dei comuni allo scopo di migliorare la situazione della popolazione irlandese, ha gravemente complicate le difficoltà del governo; che questa reiezione ha cresciuto la poca cordialità che già esiste fra l'Irlanda e l'Inghilterra, e che essa potrebbe mettere in pericolo l'equilibrio del bilancio delle spese accordate dal governo.

Il signor Carlo Dilke, rispondendo al signor Jas. Bryce, dichiarò di avere ricevute informazioni che attribuiscono ai capi curdi l'intenzione di formare una lega; ma di non conoscerne lo scopo e di non sapere se essa sia incoraggiata dalla Porta.

Ove si riconosca che tale lega sia formata per uno scopo ostile ai cristiani d'Armenia, il signor Goschen, ambasciatore britannico a Costantinopoli, riceverà l'ordine di fare qualche pratica in proposito.

Nella stessa seduta della Camera dei comuni il signor Wilfrid Lawson chiese di sapere quali impegni abbia preso il governo della regina circa gli affari d'Oriente, e quale interpretazione debba darsi alla dimostrazione navale che egli considera come una dichiarazione di guerra.

Il signor Wolff disse di non ritenere solido il concerto europeo, ed oppugnò qualunque idea di intervento contro gli albanesi. Chiese poi di sapere perchè il governo inglese non abbia fatto alcunchè per ottenere che venissero eseguite le stipulazioni del trattato di Berlino favorevoli alla Turchia.

Il marchese d'Hartington negò risolutamente che il governo inglese cerchi di sostenere colle armi gli affari delle altre nazioni. Il governo non fa che agire di concerto colle altre potenze, onde ottenere che la Turchia adempia i suoi impegni.

Disse che l'aggiungere nuove comunicazioni a quelle già fatte sarebbe un atto scortese verso la Turchia e verso le altre potenze. Il governo inglese crede che in Oriente esista un grave pericolo per la pace, e ciò principalmente perchè la Turchia ha mancato a certi suoi impegni internazionali. Cura del governo inglese è stata sempre quella di non adoperare un linguaggio minaccioso. Si deve sperare che non sarà necessaria alcuna coercizione. Non si tratta di imbarazzare o di distruggere il governo turco, ma di fortificarlo,

se è possibile, e di assicurarne la esistenza sistemando i conflitti e le difficoltà dalle quali è minacciato.

Il governo inglese agisce di concerto colle altre potenze ed in perfetta unione ed armonia colle medesime. La riunione delle flotte alleate prova che le potenze non intendono che le loro risoluzioni vengano respinte direttamente e nemmeno indirettamente coi ritardi troppo prolungati. La Camera comprenderà, conchiuse il marchese d'Hartington, che il modo di rendere inevitabile una coercizione sarebbe appunto quello di ottenere dal governo della regina una dichiarazione incompatibile colla buona fede e l'onore verso alleati che non lo hanno autorizzato a comunicare compiutamente le loro vedute.

Rispondendo al signor Burke, il signor Dilke dichiarò che gli accordi conchiusi fra i governi non sono ancora determinati in tutti i loro particolari. Ma che però le medesime istruzioni furono date a tutti gli ammiragli, e che l'ammiraglio più anziano in grado consulterà i suoi colleghi. Scopo della dimostrazione navale è di mostrare che un accordo completo esiste fra le potenze e di esercitare una pressione sulla Porta. Bisogna porre termine alla situazione attuale che è un pericolo imminente per la pace d'Europa.

L'oratore disse di credere che la questione del Montenegro verrà regolata in breve, e che la dimostrazione produrrà un buon effetto per la definizione della questione ellenica e delle altre questioni ancora pendenti.

Nella seduta successiva della Camera dei comuni, il 3 corrente, dopochè il signor Parnell ebbe proposto di aggiungere all'articolo 8 del *bill* finanziario la registrazione degli elettori d'Irlanda rifiutata dalla Camera alta, e dopo che lo *Speaker* ebbe fatto osservare che una tale proposta non era rigorosamente conforme agli usi, ebbe la parola il signor Forster per proporre una mozione diretta a dichiarare: che il rifiuto della Camera dei lordi è stato deplorevole e che se simili rifiuti si ripetessero, potrebbe venire il giorno in cui fosse, non solo utile, ma necessario di esaminare la possibilità di un cambiamento della Costituzione in quanto concerne la Camera dei lordi.

Disse l'oratore che la Camera dei comuni rappresenta le popolazioni mentrechè la Camera dei lordi rappresenta soltanto l'accidentalità della nascita.

Dal signor Stafford Northcote fu risposto al primo segretario per l'Irlanda che se la Camera dei lordi rispetta i privilegi della Camera dei comuni, essa ha diritto che la Camera dei comuni rispetti i diritti suoi.

Aggiunse il signor Northcote di dovere pertanto protestare energicamente contro tutte le espressioni adoperate dal signor Forster verso la Camera alta. Disse di avere udito con maraviglia e con profondo dolore le parole del signor Forster, tanto più che sono uscite dalla bocca di un ministro, ed espresse la speranza che gli altri membri del gabinetto non dividano la di lui maniera di vedere.

I giornali inglesi contengono dei telegrammi comunicati loro dall'*India Office*, con notizie precedenti quella della vittoria del generale Roberts.

Le principali informazioni di tali dispacci possono compendiarsi così:

Il generale Roberts era giunto a Robat il 28 agosto. Egli aveva avuto l'annunzio che Ayub-Khan erasi dipartito dall'assedio di Candahar. Gli assedianti si erano allontanati il giorno 23, dirigendosi verso una posizione sull'Argandab, a dieci miglia circa al nord della città.

Il 29 fu telegrafato dal generale Roberts che il 31 egli si sarebbe trovato a Candahar, e che il giorno successivo avrebbe attaccato il nemico. Ayub-Khan scrisse al generale inglese per manifestargli la dispiacenza di doversi battere; al che il generale Roberts rispose chiedendo la restituzione dei prigionieri e la sottomissione incondizionata.

Ayub-Khan era palesemente disposto ad evitare la battaglia. Ma Musa-Khan, Hashim-Khan ed altri gli facevano pressione perchè egli si comportasse altrimenti. Da Cabul le notizie recavano che tutto vi era tranquillo, e che l'emiro si adopera con ardore a disimpegnare il suo ufficio.

Il *Temps* ha per telegrafo da Vienna, 3 settembre, che le potenze stanno esaminando le istruzioni che secondo le proposte dell'Inghilterra dovrebbero darsi al comandante della flotta. Questo esame durerà qualche tempo. Frattanto la Porta invia degli altri commissari in Albania per indurre coi mezzi persuasivi i capi della Lega ad acconsentire alla consegna di Dulcigno. Le notizie autentiche che giungono dall'Albania sono molto rassicuranti. Una parte delle truppe della Lega albanese si è ritirata verso Priszrend. A Dulcigno e nei dintorni non vi sono più di 1500 albanesi. Prenk Doda pascià e le tribù dei miriditi hanno dichiarato a Riza pascià che acconsentono alla cessione di Dulcigno.

Il viaggio del ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, barone de Haymerle, a Friedrichsruhe, dove avrà un abboccamento col cancelliere, principe de Bismarck, starebbe in relazione colla questione d'Oriente e particolarmente colla dimostrazione navale.

Dal complesso di queste notizie il *Temps* argomenta che la dimostrazione, per quel che riguarda il Montenegro, probabilmente non avrà più luogo. Però un telegramma da Costantinopoli al *Daily News* annunzia che gli ambasciatori hanno notificato alla Porta l'intenzione delle potenze di fare una dimostrazione navale.

Scrivono da Berlino alla *Kölnische Zeitung* che il principe di Hohenlohe sarà obbligato di continuare a dirigere il ministero degli esteri di Germania. Il conte de Hatzfeld, ambasciatore di Germania a Costantinopoli, che doveva rimpiazzare il principe di Hohenlohe, rimarrà al suo posto, dietro espresso desiderio del principe di Bismarck, fino a che le quistioni greca e montenegrina non siano definitivamente risolte.

In origine era stato stabilito che la missione del principe di Hohenlohe a Berlino dovesse durare dal 15 aprile al 15 agosto, ma ora non si potrebbe precisare l'epoca in cui esso potrà ritornare al suo posto a Parigi.

I negoziati fra il marchese Tseng e il governo russo relativi alla questione di Kuldja sono cominciati. Il *Novosti* dice che finora le autorità militari russe sono state occupate soltanto nel formare una base pei negoziati diplomatici su tale vertenza. Secondo lo stesso giornale, in un Consiglio tenuto

di recente dal ministro della guerra, dal direttore del ministero degli esteri, dal direttore del dipartimento asiatico, dal ministro russo a Pekino e da altri ufficiali, fu deciso in massima che sarebbe possibile di cedere Kuldja alla China, ad eccezione di un distretto in cui 2000 colonisti della Piccola Russia si sono stabiliti. Il Consiglio decise pure che le principali questioni dovessero essere risolte a Pietroburgo, giacchè Buttzoff, ministro russo a Pekino, è soltanto incaricato dei particolari e della ratifica dei risultati delle trattative.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 4. — Il *Daily Telegraph* pubblica le condizioni della pace tra il Chilì e il Perù.

Il Perù consegnerà al Chilì due monitors e l'artiglieria di Callao. Prende l'impegno di non aumentare la sua flotta durante venti anni e di smantellare le fortificazioni di Callao. Rimborserà al Chilì tutte le spese della guerra.

Il Chilì si obbliga a pagare la metà del debito esterno del Perù che trovavasi in mani straniere prima della dichiarazione di guerra, al corso del listino di Londra di allora.

Ginevra, 4. — Buhler, in una seconda lettera alla Lega internazionale della Pace e della Libertà, afferma il diritto della Germania sull'Alsazia-Lorena. Vorrebbe il disarmo e dieci o quindici anni di pace, durante i quali i popoli ristabilirebbero le loro finanze e le loro armate. Buhler sa che Grévy è favorevole all'unione dei popoli e che spera di trovare altri appoggi.

Lemonier, rispondendo in nome della Lega, nega che la conquista possa generare il diritto. In quanto all'Alsazia-Lorena, il trattato di Francoforte è nullo. La liberazione di queste provincie è un indispensabile atto preliminare del disarmo. In mancanza di un disarmo, attualmente impossibile, la Lega consiglia i trattati per la creazione di un arbitrato permanente, trattati di cui dà una breve formola. Gli Stati Uniti di America sono pronti a stipulare uno di questi trattati con qualsiasi popolo.

Brindisi, 4. — Le navi inglesi *Helicon* e *Condor* giunsero qui stamane, coll'ammiraglio Seymour.

Roma, 4. — La Regia corvetta *Vettor Pisani*, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, è giunta ieri ad Hakodade, di ritorno dalla Corea. A bordo tutti bene.

Palermo, 4. — La nave inglese *Thunderer* è partita oggi, l'*Iris* partì ieri.

San Vincenzo, 3. — Proveniente da Genova e scali prosegue per la Plata il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio.

Calcutta, 3. — Proveniente da Genova giunse il vapore *Malabar*, della Società Rubattino.

Brindisi, 4. — Alle navi inglesi *Helicon* e *Condor*, giunte stamane, venne ad aggiungersi la cannoniera *Falcon*, arrivata nelle ore pomeridiane.

Londra, 4. — *Camera dei Lordi*. — Lord Granville, rispondendo a lord Redesdale, dichiara di avere interrogato Forster riguardo al discorso da lui pronunziato ieri alla Camera dei Comuni, nel quale parlò della possibile necessità di riformare la Costituzione della Camera dei Lordi, e Forster gli rispose che egli espresse vedute personali e non già quelle del governo, e che non ha neppure l'intenzione di spingere il governo ad agire in questo senso.

Londra, 4. — *Camera dei Comuni*. — Gladstone interviene alla seduta ed è accolto con grida entusiastiche.

Gladstone, rispondendo a Lawson, dice che egli non può nulla aggiungere alle dichiarazioni fatte giovedì da Hartington, che egli approva completamente, e termina dicendo: Lawson non può sospettare che io voglia allontanarmi dalle vedute del Parlamento e dalla convinzione del paese.

Il marchese di Hartington legge un dispaccio del generale Roberts sull'ultima battaglia presso Candahar. Gli inglesi ebbero 21 morto e 63 feriti. La cavalleria insegue il nemico che fugge verso Herat.

Dilke nega che l'Inghilterra abbia mai proposto di forzare i Dardanelli e di bombardare Costantinopoli.

Gladstone dice che il concerto europeo è il mezzo migliore per sciogliere le questioni internazionali; che la giustizia, la lealtà e l'umanità esigono che s'introducano riforme nelle provincie soggette alla Turchia; che se la Turchia le respinge assolutamente, essa si troverà sola a tutelare la sua integrità e indipendenza, ma che l'Inghilterra agirà con un sentimento di prudenza e di discrezione d'accordo colle altre potenze.

Londra, 4. — L'*Evening Standard* annunzia che il generale Roberts ha fatto 10,000 prigionieri.

Pietroburgo, 4. — Lo Czar giunse a Livadia giovedì.

S. M. gode ottima salute.

Milano, 5. — Stamane alle ore 5 35 S. M. il Re, vestito da generale, è partito da Monza accompagnato dalla Casa militare, ed è giunto qui alle ore 5 55.

S. M. ripartì alle ore 6,5 diretto per Firenze.

Milano, 5. — Questa notte, presso il Prefetto, ebbe luogo in onore dei congressisti un ricevimento che riuscì brillante ed affollatissimo. Vi intervennero le notabilità italiane e straniere qui convenute ai Congressi.

Brindisi, 5. — La cannoniera inglese *Falcon* è partita nella scorsa notte.

Stamane partirono pure la *Formidabile* e la corvetta germanica *Victoria*.

Genova, 5. — Gli operai milanesi, in numero di 900 circa, sono arrivati alle ore otto, e furono ricevuti dalla Giunta municipale e da tutte le Società operaie di Genova e dei vicini comuni con bandiere e musiche. Essi si sono recati al Politeama genovese per ricevere il dono della Confederazione operaia. Grande entusiasmo.

Pieve di Cadore, 5. — Stamane, alle ore 11, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Tiziano, al suono della marcia Reale.

L'entusiasmo era immenso.

Lo scultore Dalzotto fu decorato sul luogo dell'Ordine della Corona d'Italia per mano del conte Sormani, incaricato da S. M. il Re.

La statua è bellissima.

Il conte Sormani, presidente del Comitato, lesse un discorso preparato dal defunto suo predecessore, senatore Costantini.

Colletti, vicepresidente del Comitato, il prefetto di Belluno, il conte Serego, che portò i saluti di Venezia, ed altri oratori furono applauditissimi, specialmente il conte Sormani e il conte Serego. La famiglia Costantini donò alla Comunità cadorina un diploma di Carlo V, che nominava Tiziano conte palatino.

Prato, 5. — Stamane inauguravasi la Mostra mandamentale dei prodotti d'industria e d'agricoltura.

Il cav. Guasti ha pronunziato il discorso d'inaugurazione.

Rispondeva il prefetto, in nome del Ministro d'Agricoltura.

Gli oggetti esposti sono numerosi, variati, pregevoli per la loro qualità e la meschinità dei prezzi.

Firenze, 5. — S. M. il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta e dalla sua Casa militare, è giunto alle ore 2.

Non vi fu alcun ricevimento officiale. S. M. fu acclamatissima al suo arrivo e lungo le vie percorse.

Dopo un quarto d'ora, il Re ripartiva in carrozza alla volta del campo.

S. M. porrà il quartiere generale nella villa Corsini alle Mozzette.

Genova, 5. — Alle ore due ebbe luogo la cerimonia pel collocamento della prima pietra del monumento a Giuseppe Mazzini.

Sono intervenuti il Municipio in forma ufficiale e le Società operaie di Genova e Milano.

Parlarono l'assessore anziano in nome di Genova, Saffi in nome della democrazia e furono applauditissimi.

L'ordine fu perfetto.

Rio Janeiro, 4. — Giunse dalla Plata e partì per Genova il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Ragusa, 5. — La squadra italiana, sotto il comando del contr'ammiraglio Fincati, è arrivata stamane.

Appena arriveranno le squadre francese e tedesca sarà tenuto un Consiglio di guerra, sotto la presidenza del viceammiraglio Seymour, per decidere sulle operazioni generali da intraprendersi sulle coste dell'Albania.

L'ammiraglio russo Cremer si recò a Cettigne.

Zara, 5. — Due navi inglesi coll'ammiraglio Seymour sono giunte a Gravosa.

Scarperia, 5. — S. M. il Re è arrivato col Principe Amedeo a Sanpiero, nella villa Corsini, alle ore 6 pomeridiane, ove lo attendevano il generale Mezzacapo, gli ufficiali esteri, la rappresentanza dei municipi, le autorità pubbliche dei paesi circonvicini. La popolazione era affollata e festante lungo la via attorno la villa.

S. M. si affacciò al balcone, in seguito alle acclamazioni reiterate.

I paesi vicini sono illuminati.

Ragusa, 5. — Una corvetta prussiana e due corvette inglesi sono giunte questa mattina.

Quattordici navi da guerra trovansi qui attualmente riunite.

Brindisi, 6. — È giunta la cannoniera inglese *Britten*.

È probabile che la flotta lasci tosto Ragusa per portarsi in un porto migliore.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento a Vittorio Emanuele. — Scrivono per telegrafo da Novi Ligure, 5 settembre, all'*Opinione*:

« Fu solennemente inaugurato stamane, dalle 11 a mezzodì, il monumento a Vittorio Emanuele. Intervennero il prefetto, il presidente del Consiglio provinciale, la Deputazione provinciale, senatori, deputati, il sindaco di Alessandria ed i sindaci e le Società operaie del circondario, nonchè le altre autorità ed immensa folla.

« Il popolo applaudì al Re, alla Real famiglia, all'Italia.

« Parlarono il sindaco, il deputato Raggio, il presidente della Società patriottica ed il prefetto. »

Dono alla Regina. — Scrivesi da Ivrea alla *Gazzetta del Popolo* di Torino in data del 2:

« Prima della partenza della Regina le autorità civili, militari ed ecclesiastiche e le varie rappresentanze delle Società operaie maschili e femminili, dei veterani delle patrie battaglie, degli Istituti educativi, ecc., presentarono alla Regina gli omaggi e le felicitazioni dei cittadini, le offrirono un indirizzo, uno stupendo mazzo di fiori ed un *album* elegante, ricchissimo, di vedute di Ivrea e del Canavese, che S. M. gradì col suo dolce sorriso.

Ecco le parole con cui il sindaco accompagnava l'omaggio dell'*album*:

« *Maestà* — Di ritorno dal vostro viaggio nelle Alpi Pennine voi onorate d'una visita, ahi troppo fugace, la nostra città, ed essa che non ha la fortuna di ospitarvi fra le sue mura, desidera che serbiate di lei un ricordo, e talora le volgiate da lungi un memore pensiero.

« Essa osa offrirvi, raccolte in volume, alcune delle vedute del Canavese, che voi amate pur tanto, ove sono tante memorie dolcissime al vostro cuore, in cui trascorreste sorridente e lieta parte della vostra vita, e la cui gente da secoli è avvezza a confondere in una stessa incrollabile fede, in uno stesso inalterabile affetto la sua patria e i suoi Re.

« Graditene, Maestà, il riverente omaggio, e se talvolta, nello sfogliarne le pagine, ricorderete i nostri colli, i nostri poggi e le nostre Alpi che i vostri maggiori varcarono per fare grande ed una questa Italia, che oggi, prima sua Regina e gentildonna vi onora ed ama, sarà soddisfatto appieno il voto di questa vostra fedele ed antica città. »

Sul frontispizio dell'*album* leggevasi: *A. S. M. la Regina Margherita di Savoia — Omaggio della città d'Ivrea — Settembre MDCCCLXXX.*

Esposizione nazionale del 1881 a Milano. — Il Comitato è lieto di constatare il brillante concorso degli espositori, che si può desumere dalle domande d'ammissione già esibite, ed all'intento di assecondare le numerose istanze delle Giunte locali ha deliberato di prorogare a tutto il mese di settembre il termine utile per la presentazione delle dette domande, avvertendo però che tale termine dovrà essere e sarà irrevocabile, in vista degli incombenti che rimangono ulteriormente a disimpegnare e delle conseguenti deliberazioni che saranno a prendersi.

Si rammenta ai signori espositori che presso la apposita Commissione, risiedente nella locale Camera di commercio per la città e provincia di Milano e presso le Giunte locali istituite in tutte le Camere di commercio del Regno per i rispettivi distretti si distribuiscono i regolamenti, programmi speciali e le schede per le domande d'ammissione.

È pervenuta al Comitato, in via privata, la notizia che il Consiglio provinciale di Venezia, in seguito ad analoga proposta della Deputazione provinciale, votava il generoso sussidio di lire 6000 a favore dell'Esposizione; tale nobilissimo esempio, che testifica luminosamente a favore degli alti intendimenti e dei patriottici sensi di solidarietà dei veneziani, designa il Comitato alla perenne gratitudine dei concittadini, mentre è a sua cognizione che sarà seguito da altri Collegi che stanno per deliberare su tale argomento.

Congressi giuridico e d'igiene. — Si legge nel *Risorgimento* di Torino:

« S. A. il Principe di Carignano ha ricevuto l'incarico di rappresentare all'inaugurazione dei *Congressi giuridico e d'igiene* S. M. il Re che non può assistervi dovendo recarsi alle grandi manovre presso Firenze. »

Congresso meteorologico. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino annunzia che il Congresso meteorologico, nella seduta del 2, elesse a presidente per acclamazione il padre Denza.

A vicepresidenti furono eletti il padre Filippo Cecchi, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Firenze, ed il prof. cav. Casimiro De Giorgi, direttore dell'Osservatorio di Lecce.

Si diede lettura di telegrammi di adesione dell'on. Quintino Sella, del prof. Benedettini, della presidenza del Manicomio di Aversa, delle Sezioni alpine di Caserta e di Cosenza, del Ministro di Agricoltura e Commercio, del professore Tacchini di Roma, del comm Banconi, del prof. Pittei, già direttore dell'Ufficio meteorologico di Firenze, del prof. Lessona, del generale Cosenz, del conte di Sambuy, del prof. Erba di Torino, e del conte senatore Torelli.

Congresso degli agricoltori. — Il Comitato del Congresso degli agricoltori italiani in Cremona ha pubblicato il seguente manifesto:

« Il giorno 14 settembre si aprirà in Cremona, nel Teatro Filodrammatico, il VI Congresso degli agricoltori italiani.

« L'agricoltura è ora la precipua nostra industria, e al suo svolgimento mirabilmente si prestano e la natura del suolo, il genio e la laboriosità della nostra popolazione. I progressi che essa ha compiuti presso di noi, specialmente negli ultimi anni, sono davvero importanti, ma ostacoli d'ogni sorta, nuovi e rinascenti, le attraversano il cammino, i quali solo dallo studio e dall'attività nostra possono esser vinti.

« Còmpito del Congresso, che accoglierà nel suo seno una schiera dei più valenti cultori della scienza agraria, si è quello di discutere sui più importanti quesiti riguardanti la nostra agricoltura, e di proporre quelle riforme e quelle pratiche che possano imprimere un più rapido e più sicuro svolgimento di essa.

« Si occuperà delle riforme da introdursi nell'ordinamento del credito fondiario e agricolo, mercè le quali il capitale corra più abbondante a fecondare la nostra agricoltura. La tutela della proprietà rurale contro i furti campestri, la coltivazione delle risaie nei suoi rapporti coll'igiene pubblica, i mezzi di impedire i danni arrecati alle produzioni agrarie, e specialmente dalla fillossera, ed altri non meno vitali quesiti formeranno oggetto delle sue gravi discussioni.

« Noi, persuasi della grande utilità che ne deriverà dal Congresso, facciamo caloroso invito a quanti hanno a cuore l'incremento della nostra agricoltura, e specialmente alla nostra classe degli affittaiuoli, tanto distinta per attività ed intelligenza, a voler prendervi parte.

« Nel campo della attività agricola è antica e ancora diffusa la diffidenza della pratica per la teoria. I Congressi agrari che accolgono nel loro seno valenti cultori della scienza e pratici esperti, si prestano mirabilmente a temperare quanto vi ha o di troppo generale nella teoria o di troppo esclusivo nella pratica, in modo che l'attività sperimentale dell'una e dell'altra, armonicamente consociate, possono in modo più rapido e più sicuro conseguire lo scopo desiderato da tutti: l'incremento dell'agricoltura. »

Monumento a Tiziano. — L'*Opinione* ha il seguente telegramma da Pieve di Cadore, 5 settembre:

« La inaugurazione del monumento a Tiziano riuscì splendidamente. Bellissima la statua in bronzo, che fu scoperta, a ore 11, al suono dell'inno Reale. Il conte Sormani-Moretti, prefetto di Venezia, che fu sostituito al compianto senatore Costantini nella presidenza del Comitato, lesse un bel discorso, che era stato scritto dallo stesso compianto senatore. Il nome del Costantini fu applauditissimo.

« Parlò pure il cav. Coletti. Il prefetto di Belluno annunziò la nomina a cavalieri della Corona d'Italia dello scultore e dei fonditori della statua.

« Il conte Serego, sindaco di Venezia, brillantemente strappò applausi ed evviva a Venezia.

« Con rogito notarile fu firmata la consegna della statua alla comunità cadorina.

« Il conte Sormani donò il diploma di Carlo V ed altri documenti.

« Parlarono poi il sindaco di Pieve ed altri, e furono tutti applauditi. »

Testatore benefico. — Nella *Gazzetta del Popolo* di Torino leggiamo:

« È deceduto in questa città il cav. Ernesto Crotti, che con testamento olografo, depositato presso il notaio Ghilia, nominava eredi de' suoi beni immobili di un valore ragguardevole l'Opera pia della Maternità per una metà, e per l'altra l'Istituto dei ciechi di questa città, lasciando il rimanente del suo patrimonio ai suoi eredi legittimi. »

In onore di Stephenson. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino scrive:

« Pel 19 corrente vennero fissate le feste in onore di Stephenson.

« Sarà in quell'occasione inaugurata alla ferrovia la lapide in onore del grande meccanico inglese, coll'intervento di tutte le autorità e delle rappresentanze operaie.

« Venne invitato alla festa il Ministro dei Lavori Pubblici. »

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 19 al 25 agosto u. s. passarono i Dardanelli 22 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

5 per Marsiglia, 1 per Liverpool, 1 per Genova, 3 per Malta, 1 per Gibilterra, 1 per Liverpool, 2 per Havre, 1 per Brema, 2 per Wexford, 1 per Zante, 1 per Ragusa, 1 per Londra, 1 per Amsterdam, 1 per Amburgo e 1 per Bristol.

Il raccolto delle barbabietole. — Il raccolto delle barbabietole in Francia, dice l'*Echo Agricole*, si preannunzia in tonnellate 400,000, ma a taluno questa cifra pare troppo spinta, e l'opinione generale pende piuttosto verso le 350,000, pur ammettendo che nulla sopravvenga a contrariare la pianta nell'imminente suo sradicamento. Pel resto dell'Europa non si è troppo soddisfatti, quantunque è certo che in quest'anno il raccolto supererà quello del 1879.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* annunzia la morte del professore De Haustein, rettore dell'Università di Bonn ed uno dei più celebri botanici dell'Europa.

— I giornali francesi annunziano il decesso del signor De Pompery, consigliere generale del Finistère per il cantone di Faon e deputato dello stesso dipartimento dal 1871 in poi. Il signor De Pompery si occupava in ispecial modo, in Parlamento, delle questioni agricole, in cui era molto competente, e pubblicò in bretone ed in francese un libro intitolato: *Nuova guida del coltivatore bretone*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA MUSICALE

POLITEAMA: *Un ballo in maschera*, opera di Verdi; la *Semiramide del nord*, ballo di Monplaisir. — ALHAMBRA: *Il Trovatore*, opera di Verdi; *Messalina*, ballo di Danesi.

Sabato i due grandi teatri popolari di Roma hanno inaugurata la stagione di autunno; aprire contemporaneamente due teatri con spettacolo di opera e ballo nel mese di settembre, a Roma, è parsa a tutti, ed è realmente audacia senza esempio. Siamo proprio nella stagione morta, non vi sono forestieri, il Parlamento è chiuso, le famiglie ricche sono in campagna; come potranno i due teatri trovare sufficiente pubblico? Problema serio e che sarà risolto solo a stagione finita; se però dobbiamo trarre un pronostico dalle due prime rappresentazioni vi è da sperare bene per i due impresari. Essi hanno già ottenuto un risultato importante, hanno scossa l'apatia del gran pubblico, di quello che si conta per migliaia in qualunque stagione, hanno appassionata la città, hanno risvegliata nella grande maggioranza la curiosità di udire e vedere per poi giudicare. Ciò è molto;

data la prima spinta, interessato il pubblico, portata la folla in teatro, toccherà poi agli artisti di fare il resto, cioè mandare gli spettatori soddisfatti e col desiderio di tornare.

Ove questa gara fra i due teatri non dovesse portare altro buon frutto, basterebbe questo risveglio della popolazione, questo interessamento per il teatro, dove si diletta coll'arte, e non colle scurrilità, per dare lode ai signori impresari Vanutelli e Boccacci. Ma vi ha di più assai; prima di tutto la concorrenza fa godere al pubblico spettacoli che, senza dote, e senza questa nobile gara, non si avrebbero, e poi dà un po' di sollievo a tutta quella gente che vive del teatro; e coloro che conoscono quel mondo lì, come lo conosco io, sanno se ce n'era di bisogno!

Pochi si occupano delle condizioni misere in cui si trovano per lunghi mesi dell'anno professori d'orchestra, coristi, musicanti, mimi, ballerini, ecc., eppure fra quei modesti e spesso intelligenti interpreti del genio quante sofferenze nobilmente sopportate e fieramente nascoste, quante amarezze ignorate; vi sono lì in quel mondo uomini che hanno studiato e lavorato assiduamente quanti anni bastano ad un impiegato per avere la pensione, i quali hanno non solo incerto l'avvenire, ma non possono contare nemmeno sul presente. Validi, intelligenti, devono attendere il pane dall'audacia di un impresario, o dal capriccio del caso, senza nemmeno poter muovere un dito per cercarlo, chè certe posizioni sociali impongono ogni riserva, e la speculazione facendo suo pro dell'offerta, ridurrebbe il mal cauto artista a dare l'opera sua quasi per nulla.

Ora due spettacoli come quelli dell'Alhambra e del Politeama vogliono dire il pane assicurato a più di settecento famiglie che vivono esclusivamente del teatro! Non parlo del beneficio che ne trae tutto il piccolo commercio, e quelle migliaia di persone che in una grande città guadagnano indirettamente con le feste ed i teatri. Questo basta mi pare per incoraggiare il pubblico a dare ai signori Vanutelli, impresario del Politeama, e Boccacci, impresario dell'Alhambra, l'aiuto del suo concorso.

Ed ora degli spettacoli.

Al Politeama è la musica che ha avuto i primi onori; l'opera *Un ballo in maschera* è di quelle che i romani hanno udite a sazietà; essa non ha però ancora perduta l'attrattiva; sia perchè la musica che più abbiamo udita ci pare più bella, sia perchè i migliori pezzi di quest'opera si staccano per lo stile, dalle forme drammatiche verdiane (esempio la *ballata* e la *canzone* di Oscar, il quintetto, il minuetto, ecc.), sta in fatto che quest'opera si ode ancora con piacere.

Il maestro Marino Mancinelli, uno dei pochi che non dividono gli spartiti in due categorie, una delle opere da concertare sul serio, l'altra delle opere che non si concertano, ha concertato molto bene *Un ballo in maschera* ed ha saputo ottenere un'eccellente esecuzione d'assieme; in ciò è stato validamente aiutato dall'orchestra, di cui fanno parte molti distinti professori di Napoli.

Principali interpreti della popolare opera di Verdi sono le signore Ida Giovana, Boronat e Pallavicini, il tenore D'Avanzo ed il baritono De Pasqualis. La signora Ida Giovana ha una bella voce e canta con arte, essa ha cantato con sentimento la grand'aria dell'atto terzo ed è stata applaudita; la signora Pallavicini disimpegna con onore la ingrata parte della zingara; la signorina Boronat è un Oscar eccezionale, voce bella, estesa, sicura, arte di canto, brio, interpretazione giusta, essa possiede tutte le qualità per dare rilievo a quel personaggio; il suo successo è stato grandissimo.

Il tenore D'Avanzo è artista provetto, cantante di buona scuola, di quelli che cantano perchè sanno cantare, ha voce simpatica, pieghevole e pastosa; ha cantato bene tutta l'opera ed ha diviso colla Boronat i primi onori del successo; il baritono De-Pasqualis ha la voce un po' rozza, ma è cantante intelligente.

Le seconde parti buone.

Il ballo la *Semiramide del Nord* di Monplaisir, è di quelli che piacquero per la varietà delle danze e la novità o ricchezza del vestiario. Rota creava delle azioni coreografiche nelle quali il dramma interessava tanto quanto le danze e forse più; Monplaisir aveva solo il genio della danza. Riprodurre i suoi balli è perciò cosa ardua; portarli su un palcoscenico piccolo è impossibile; il riproduttore del Politeama ha fatto del suo meglio, ma non è riescito che a dare una sbiadita fotografia dei quadri di Monplaisir.

Per sua fortuna egli ha però trovata una valida collaboratrice nella prima ballerina Virginia Zucchi; essa è l'anima del ballo, e ne ha colla sua arte, la sua grazia, la sua bravura assicurato il successo.

All'Alhambra non è sull'opera che si contava, ma sul ballo.

La *Messalina* del coreografo Danesi è realmente uno dei più indovinati balli scritti in questi ultimi anni; vi è azione drammatica chiara, plastica, evidente, efficace; vi sono scene di grande effetto, vi sono ballabili bellissimi.

Danesi si è ispirato al dramma di Cossa che gli è servito di traccia; ha completato il lavoro del poeta quanto al far vedere sul teatro alcuni quadri della vita romana; la scena del Circo, opportunamente presa dai quadri di Gerome, basterebbe da sola per fare la fortuna del ballo; esso è inoltre ricco di danze ideate felicemente e composte con arte.

La *Messalina* è posta in scena con grande sfarzo; vestiario ed accessorii bellissimi e ricchi; personale numerosissimo; esecuzione eccellente; successo completo. Prima della *Messalina* si dà il *Trovatore*. Io non so chi fosse in Roma che aveva desiderio di riudire anche in autunno il *Trovatore*. Che quest'opera di getto, caratteristica, abbia diritto di essere rappresentata tutti gli anni, passi; ma tutti i mesi sarebbe troppo.

Forse fu scelta per fare esordire il tenore; se è così, hanno avuto ragione; qualunque giovane che muova i primi passi sul palcoscenico ha diritto di dire: o *Trovatore* o niente! Già dopo Boucardè un trovatore completo non si è più trovato; a tutti manca qualche cosa; al tenore dell'Alhambra manca la forza, la voce (per quell'opera lì) e l'arte: è uno studente che promette, ma che il pubblico ha torto di guastare a forza di applausi di incoraggiamento.

Due artisti seri sono la signora Angeli, soprano, ed il baritono Barbieri; tutti e due possedono bella voce ed arte, conoscono lo stile di Verdi e sanno dare la giusta interpretazione della sua musica.

Una menzione onorevole merita il contralto, signora Margoni.

L'orchestra è in gran parte quella dell'Apollo, i coristi sono buoni, il direttore è Mililotti.

Essi si attendono che, almeno per forma, io dica che fecero tutti egregiamente; se fosse vero non lo direi, giacchè mi sembrerebbe una facezia lodare gli esecutori del *Lohengrin* per non avere sbagliato a suonare il *Trovatore*; ma invece fra palcoscenico ed orchestra l'assieme non è stato sempre perfetto, è mancato spesso il colorito, e ciò è male. Io compatisco i poveri musicisti obbligati a concertare il *Trovatore*, ma esigo che in fatto di musica tutto sia preso sul serio. Così io vorrei che la musica del ballo fosse suonata in modo da persuadermi che oltre gli ottoni di orchestra, la banda ed i trombettieri romani sul palcoscenico, e le gran casse, vi sono degli altri strumenti.

Vedo bensì il muover d'archi, ma in quel baccano chi capisce nulla del quartetto!

Ben è vero che il compositore ha istrumentato abusando terribilmente degli ottoni, ma con un suonare più moderato sul palcoscenico, e con un quartetto un po' più robusto, si potrebbe attenuare, in parte, l'errore di Giaquinto. Se poi questo non si può ottenere, chiedo almeno ai signori trombettieri e bandisti di intonare e di andare in tempo coll'orchestra.

ZULIANI.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 settembre 1880.

Le basse pressioni che ieri erano sulla Scandinavia si sono alquanto spostate verso E. Una depressione ha raggiunto Valentia. Persistono alte pressioni al N delle Alpi. Le isobare in Italia conservando la stessa posizione diminuirono di un millimetro. Venezia, Modena, Torino, Ginevra 769; Trieste, Livorno 768; Lesina, Catanzaro, Caltanissetta, Portotorres 767. Ieri il cielo era sereno sull'alta e media Italia, in parte coperto sulla restante. Oggi è sereno dovunque, eccettuato ad Aquila, Bari e Cozzo Spadaro. Il mare è leggermente mosso sulle coste occidentali dell'Adriatico, calmo altrove. Venti moderati sulle coste meridionali dell'Adriatico, deboli o calma altrove. Tempo buono.

Roma, 5 settembre 1880.

Esistono basse pressioni al NW d'Europa (Shetland 755). Nel resto del continente il barometro è sopra 760. In Italia le pressioni sono aumentate di 1 mill. nella meridionale e di mezzo millimetro nell'alta e media. — L'isobara 769 scorre lungo l'asse d'Italia. Domodossola, Milano, Modena, Firenze, Aquila, Potenza, Cosenza, Palermo (769); Trieste, Pola, Lesina, Lecce, Caltanissetta, Malta (768). Cielo sereno in quasi tutta l'Italia, appena nuvoloso in qualche stazione; mare calmo o tranquillo dovunque, appena mosso sulla costa Adriatica; venti debolissimi o calma. Terremoto a Modena ieri. Continua la probabilità di buon tempo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 19,8	sereno	Massima 29°,2. Minima 18°,6.
Venezia	+ 20,6	sereno	Massima 28°,2. Minima 17°,3.
Torino	+ 18,4	1/2 coperto	Massima 26°,9. Minima 17°,1.
Modena	+ 20,2	1/4 coperto	Massima 27°,6. Minima 15°,4. Ieri alle 12 56 pom. terremoto ondulatorio da NNW a SSE per tre secondi. Vento costante di SW e perturbazione magnetica dopo mezzodì.
Genova	+ 21,8	sereno	Massima 26°,8. Minima 20°3.
Pesaro	+ 17,1	sereno	Massima 25°,7. Minima 15°,8. Orizzonte caliginoso.
Porto Maurizio	+ 21,5	sereno	Massima 26°,4. Minima 19°,5.
Firenze	+ 17,0	sereno	Massima 30°,8. Minima 16°,0.
Urbino	+ 21,9	sereno	Massima 23°,4. Minima 19°,1.
Livorno	+ 20,6	1/4 coperto	Massima 27°,5.
Città di Castello	+ 15,3	sereno	Massima 30°,0. Minima 13°,0.
Camerino	+ 19,1	sereno	Massima 23°,1. Minima 16°,5.
Aquila	+ 14,6	sereno	Massima 23°,2. Minima 14°,0.
Roma	+ 19,3	sereno	Massima 29°,6. Minima 17°,5.
Foggia	+ 22,1	sereno	Massima 28°,8. Minima 17°,5. Vento forte di W ieri dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 22,6	sereno	Massima 29°,5. Minima 20°,5.
Potenza	+ 15,9	sereno	Massima 24°,3 Minima 13°,3.
Lecce	+ 22,0	1/4 coperto	Massima 27°,2. Minima 20°,1.
Cosenza	+ 19,2	sereno	Massima 26°,6. Minima 15°,4.
Cagliari	+ 21,0	1/4 coperto	
Catanzaro	+ 21,0	sereno	Massima 27°,5. Minima 18°,0. Caligine a S nella notte.
Messina	+ 25,2	sereno	
Palermo (Valverde)	+ 23,6	sereno	Massima 30°,5. Minima 18°,5.
Caltanissetta	+ 22,2	sereno	Massima 25°,9. Minima 17°,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,3	767,9	767,3	768,5
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	20,6	29,0	22,6
Umidità relativa....	76	33	43	82
Umidità assoluta...	13,20	9,60	12,72	16,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 2	NNW. 5	WSW. 18	WSW. 2
Stato del cielo.........	0. bello	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,6 C. = 23,7 R. | Minimo = 18,5 C. = 14,8 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,9	768,6	767,7	768,5
Termomet. esterno (centigrado)	19,3	29,2	28,9	22,3
Umidità relativa....	78	32	38	78
Umidità assoluta...	13,01	9,62	11,36	15,64
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 2	W. 0	W. 18	WSW 3
Stato del cielo........	0. bello	1. veli sparsi e al W	1. veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,6 C. = 23,7 R. | Minimo = 17,5 C. = 14,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	93 10	93 »	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	99 »
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	940 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2440 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1360 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	675 »	674 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	990 »
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	630 »
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	495 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	1065 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	836 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	292 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	526 »	525 »	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 37 1/2	109 12 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 77	27 71	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 11	22 09	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° sem. 1880 95 25 cont.
Società italiana per condotte d'acqua 525 50 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

UNIONE ENOFILA D'ASTI

Estratto.

L'Assemblea generale degli azionisti della Società anonima " Unione Enofila d'Asti „ in sua adunanza 24 agosto ultimo scorso, dopo avere approvata la relazione del Consiglio d'Amministrazione ed il bilancio al 30 giugno 1879 e al 30 giugno 1880, infra trascritti, nominò consiglieri i signori Mondo Michele, Caviglia Gian Carlo, Demarchi Innocenzo, Martinengo cav. Pietro, Preve Giovanni, Borgnini comm. avv. Carlo, Morando Secondo, Giovanelli avv. Edoardo, Rabioglio Luigi, Olivetti Graziadio e Artom cav. Lazzaro; e sindaci i signori Savina avv. Giovanni, Grandi avv. Pompilio e Vigitello Giuseppe.

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1879.

ATTIVO.

1. Cassa contanti	L.	1,011 69
2. Effetti in portafoglio	„	785 96
3. Azioni della Società rientrate	„	2,906,250 „
4. Beni immobili della Società	„	792,926 48
5. Materiale fisso d'esercizio	„	194,803 95
6. Scorte di magazzino	„	43,866 41
7. Fusti circolanti	„	62,459 „
8. Vini e vermouth	„	752,153 49
9. Debitori per conti correnti	„	370,081 82
10. Debitori per ipoteche rilasciate	„	4,426 35
11. Perdite dalla fusione a tutt'oggi	„	1,759,019 83
	L.	6,887,784 98

PASSIVO.

1. Capitale sociale	L.	6,000,000 „
2. Effetti a pagare	„	173,463 74
3. Creditori per conti correnti	„	26,787 10
4. Creditori privilegiati	„	687,534 14
	L.	6,887,784 98

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1880.

ATTIVO.

1. Cassa contanti	L.	2,734 26
2. Effetti in portafoglio	„	6,716 61
3. Azioni della Società rientrate (*)	„	3,080,000 „
4. Beni immobili della Società	„	769,670 57
5. Materiale fisso d'esercizio	„	175,769 60
6. Scorte di magazzino	„	52,819 90
7. Fusti circolanti	„	45,864 „
8. Vini e vermouth	„	797,614 05
9. Debitori per conti correnti	„	412,194 21
10. Debitori per ipoteche rilasciate	„	4,426 35
11. Perdite della fusione a tutt'oggi	„	1,644,568 83
	L.	6,992,378 38

PASSIVO.

1. Capitale sociale	L.	6,000,000 „
2. Effetti a pagare	„	334,591 30
3. Creditori per conti correnti	„	30,880 67
4. Creditori privilegiati	„	626,906 41
	L.	6,992,378 38

(*) N. 4469 azioni, il cui valore venne compensato con le cessate Società	L.	1,117,250 „
N. 7851 azioni ritirate ed annullate	„	1,962,750 „
	L.	3,080,000 „

4643

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Avviso.

Si avverte il pubblico che gl'incanti in grado di ventesimo fissati pel nove corrente, per l'appalto dei lavori di riparazione nella caserma demaniale in Nola, rimangono superiormente sospesi, fino a novella disposizione, e ciò in pendenza del nuovo esame del correlativo progetto d'arte.

Caserta, 5 settembre 1880.

Per l'Intendente: SIMEONE.

4685

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Massi Pietro, già brigadiere nei gendarmi, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il num. 93708 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 484 65, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze

A Roma, il 2 settembre 1880.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

4604

INTENDENZA DI FINANZA DI PARMA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto delle riscossioni dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di Traversetolo, Neviano Arduini, Lesignano Bagni, Cortile S. Martino e S. Secondo Parmense in questa provincia, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Desso avrà luogo in tre lotti, cioè:

1° lotto, pei comuni di Traversetolo, Neviano Arduini e Lesignano Bagni, in base al canone complessivo annuo di lire 5200 (cinquemila e duecento).

2° lotto, pel comune di Cortile S. Martino, in base all'annuo canone di lire 2000 (duemila).

3° lotto, pel comune di S. Secondo Parmense, in base al canone annuo di lire 7500 (settemila e cinquecento).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 25 settembre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè:

Pel 1° lotto lire 866 67 — Pel 2° lotto lire 333 34 — Pel 3° lotto lire 1250.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso le Sottoprefetture di Borgotaro e Borgo San Donnino, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 10 ottobre 1880, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 30 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

12. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Parma, 25 agosto 1880.

L'Intendente: LAURIN.

4587

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

AVVISO.

A seguito di disposizioni Ministeriali, e stante la costituzione in consorzio dei comuni di

Talla — Castel Focognano — Chitignano — Chiusi in Casentino — Ortignano, Raggiolo — Bibbiena,

Si rende pubblicamente noto che resta revocato l'appalto del terzo lotto formato dai comuni di

Talla — Castel Focognano — Chitignano — Chiusi in Casentino — Ortignano, Raggiolo — Bibbiena — Subbiano,

e di cui all'avviso d'asta delli 28 agosto p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale* delli 31 stesso mese, e nel foglio periodico della R. Prefettura di Arezzo del 1° corrente.

Dall'Intendenza di finanza, Arezzo, 4 settembre 1880.

L'Intendente: GRASSELLI.

4690

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Il signor Giuseppe Simia fu Carmelo, domiciliato in Napoli, ha dichiarato di avere smarrito la distinta di un deposito contro anticipazione fatto in suo nome presso quella Sede della Banca Nazionale, sotto il n. 1476, ed ha chiesto di poter ritirare il deposito medesimo.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, sarà restituito al signor Giuseppe Simia il deposito relativo.

Roma, 6 settembre 1880.

4635

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO DI 2° INCANTO per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi per l'appalto in un lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti al Regio esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, disposta dal Ministero della Guerra con dispaccio n. 7725 del 9 prossimo passato mese di agosto, si avverte che nel giorno 9 del corrente mese di settembre, ad ora una pom., si procederà in questa Direzione, locale San Francesco, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto suddetto, cioè:

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Principato Ulteriore (Avellino) Principato Citeriore (Salerno) .	L. 15,000

L'impresa avrà la durata di un anno, principiando col 1° gennaio e terminando il 31 dicembre del prossimo anno 1881.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare e presso tutte le altre del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come avanti stabilita a cauzione in una delle Tesorerie del Regno.

Tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, ragguagliati al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunziata seduta stante dalla autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi, in tutte lettere, sia per ciascun quintale dei generi che si richieggono, come del costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate come appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Salerno il fieno a lire .... e l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire .... "

I prezzi dei generi che l'Impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1, lettera *B*, dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco . . . L. 21 50	per quint.	La farina di segale . L. 20 50	per quint.
La paglia mangiat. „ 3 00	„	La farina d'orzo . . „ 21 50	„
Le carrube . . . . . „ 16 00	„	La segale in grana . „ 19 00	„
La crusca . . . . . „ 14 00	„	L'orzo in grana . . „ 20 00	„

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti ad alcun ribasso d'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumere la fornitura ad un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito nella scheda ministeriale, che si aprirà dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dalle 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano officialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno in nissun caso accettate.

In questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche venisse fatta una sola offerta purchè accettabile.

Nel caso di nuova diserzione dell'incanto si avverte che il Ministero considererà nulle le offerte di trattativa privata che gli fossero inviate o presentate direttamente dagli offerenti, dovendo le medesime esser trasmesse o presentate non altrimenti che a questa Direzione appaltante.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 3 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: G. GALBUSERA WINKLER.

4659

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA. — Provvista Foraggi — Lotto di Verona.

Stante l'avvenuta diserzione dell'incanto tenutosi nel giorno tre andante mese, di cui era oggetto l'avviso d'asta in data 12 agosto ultimo, n. 7, si notifica che nel dì 9 corrente, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un nuovo pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti nella Divisione di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1881, e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellata, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a lire....., l'avena a lire..... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire..... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco. . . . L. 20	al quint	La farina di segala . . L. 25	al quint.
La paglia mangiativa . „ 5	„	La farina d'orzo . . . „ 25	„
Le carrube . . . . . „ 22	„	La segala in grano . . „ 22	„
La crusca. . . . . . „ 14	„	L'orzo in grano. . . . „ 22	„

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dello incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere sono a carico del deliberatario.

Verona, 3 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: F. ALVINO.

4661

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, in tre separati lotti per quanti sono i comuni accennati nel sotto descritto prospetto.

2. Il canone annuo d'appalto per ogni lotto è quello indicato nel qui sotto descritto prospetto.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, separate per ogni lotto, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 28 settembre 1880. Le schede relative dovranno essere stese in carta bollata da lira una.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella R. Tesoreria provinciale di Rovigo una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma rispettivamente esposta per ogni lotto nel sotto descritto prospetto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città di Rovigo.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare, e quelle complessive per tutti i lotti o per due dei medesimi.

7. Presso questa Intendenza, presso i Commissariati distrettuali di Adria e Badia Polesine, e presso i Municipi di Ariano Polesine, Lendinara, Massa Superiore, Occhiobello e Polesella, sono ostensibili i capitoli d'onere che devono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 14 ottobre 1880, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto da tenersi il giorno 3 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di distretto della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Prospetto dei lotti e comuni per i quali si procede all'appalto.

N. del lotto	COMUNI che sono compresi nel lotto — DISTRETTO	COMUNI	CANONE ANNUO d'appalto per ciascun lotto	DEPOSITO occorrente per concorrere all'asta
1	Polesella. .	Bosaro, Crespino, Gavello, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio, Villanova Marchesana .	L. 16,300 »	L. 2717 »
2	Lendinara . / Occhiobello	Fratta Polesine, Villanova del Ghebbo . . . . / Pincara	» 6,000 »	» 1000 »
3	Adria . . .	Bottrighe, Fasana Polesine, Papozze, Pettorazza	» 5,900 »	» 984 »

Rovigo, 28 agosto 1880.

4599 *L'Intendente*: TOVAJERA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi per l'appalto della somministrazione del pane alle truppe della Divisione militare di Roma pel 1881, venne un tale appalto provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 5 45 per ogni cento lire offerto sul prezzo di lire 0 26 stabilito a base d'asta per ogni razione di grammi 735.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni otto per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade all'ora una del 13 corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 24,000, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, il 4 settembre 1880.

Per detta Direzione

4658 *Il Sottotenente Commissario*: A. AVETTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI TRAPANI

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni chiusi sotto indicati.

1. Alcamo, appartenente alla seconda classe;

2. Salemi, appartenente alla terza classe,

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto, sulla base del quale si terrà l'incanto, è:
Pel comune di Alcamo lire 60,000;
Pel comune di Salemi lire 30,000.

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, separatamente per ciascun lotto, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 21 settembre prossimo.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto, e cioè la somma di
Lire 10,000 pel comune di Alcamo;
Lire 5000 pel comune di Salemi.

5. L'offerente dovrà pure indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di Finanza, e presso le Sottoprefetture di Alcamo e Mazzara, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun lotto sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 12 ottobre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili ai termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 8 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri, e nel caso d'inadempimento cederà a totale beneficio dell'Amministrazione la somma che l'appaltatore, il cui deliberamento sarà dichiarato nullo, avrà depositata ai termini del precedente n. 4.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

12. Le spese d'incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta, e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore, ai termini dell'art. 29 dei capitoli d'onere.

Trapani, li 30 agosto 1880.

Visto — *L'Intendente*: GENOVA.

4610 *Il Segretario*: SERRETTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Rettifica *all'avviso del 25 agosto u. s. per concorso al Banco Lotto n. 97, in Vicopisano.*

L'aggio lordo medio annuale si dichiara di lire 1707 99 (millesettecentosette e centesimi novantanove), invece di lire 1530 80 indicate nell'avviso suddetto.

La malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato dovrà corrispondere al capitale di lire 1320 (milletrecentoventi), invece di lire 1880 di annua rendita, come richiedevasi nell'avviso suddetto.

Dall'Intendenza di finanza, Pisa, li 5 settembre 1880.

4670 *Per l'Intendente*: FIORI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 29 agosto al 4 settembre 1880. 4637

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale — Risparmi . .	276	128,092 34	301	78,547 60
Cassa Centrale — Depositi . .	40	140,202 39	39	45,552 85
	316	268,294 73	340	124,100 45
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	186	28,499 70	100	23,066 84
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		1,060 »		1,244 80

EREDI BOTTA

TIPOGRAFI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

EDITORI DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PUBBLICAZIONI MILITARI

che interessano le Autorità tutte militari, civili e politiche, ed i cittadini in rapporto ai loro obblighi di leva e di servizio nell'Esercito permanente, nella Milizia mobile e nelle Milizie territoriale e comunale.

Già edite e successivamente completate:

1° LA RACCOLTA DI TUTTE LE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DI REGOLAMENTO E D'ISTRUZIONE RIFLETTENTI IL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO AD USO DELLE AUTORITÀ CIVILI E MILITARI E DEI PRIVATI . . . L. **2 50**

2° L'APPENDICE ALLA RACCOLTA anzidetta contenente particolarmente riunite e coordinate tutte le disposizioni che riguardano il VOLONTARIATO DI UN ANNO . . L. **1** „

NB. **Raccolta ed Appendice insieme L. 3.**

Di recentissima pubblicazione:

3° L'ORDINAMENTO DELLE MILIZIE TERRITORIALE E COMUNALE, ossia Leggi, Decreti, Istruzioni, ecc., con note e spiegazioni. . . . . L. **1 50**

NB. **Il prezzo, pei militari, è di lire 1 20 per caduna copia.**

D'imminente pubblicazione:

4° IL MANUALE PER GLI UFFICIALI DELLE DUE MILIZIE contenente le disposizioni varie che debbono essere a conoscenza dei medesimi Ufficiali rispetto alla disciplina, alla istruzione, al servizio ed alla amministrazione.

Le accennate pubblicazioni sono compilate da persone competentissime nella materia, in base ai testi ufficiali delle Leggi, Reali Decreti, Regolamenti, Istruzioni, Atti Ministeriali, ecc., e sono corredate di opportuni indici, note e spiegazioni, che valgono a porre anche i non pratici nella materia in grado di conoscere molto agevolmente quanto loro occorra sapere nell'interesse proprio o per l'applicazione che siano chiamati a farne per ragione d'ufficio.

L'utilità ed opportunità di queste pubblicazioni sono evidentissime, e gli Editori confidano che saranno accolte con favore.

Gli Editori: EREDI BOTTA.

Indirizzare le domande all'Amministrazione della **GAZZETTA UFFICIALE** *in* ROMA, *via della Missione, n.* 3-A.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI TREVISO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo di appalto complessivo per tutti i comuni componenti ciascun lotto è esposto nella sottoindicata tabella.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, e separatamente per ciascun lotto, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 21 settembre p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, secondo quanto è esposto nella predetta tabella.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di Finanza e presso i Commissariati distrettuali di Conegliano e Vittorio, e le autorità comunali di Asolo, Castelfranco, Montebelluna e Valdobbiadene, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª classe, nonchè dei comuni aperti dei distretti di Treviso e Asolo che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con l'indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 12 ottobre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 3 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di distretto della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

N° distintivo del lotto da appaltarsi	COMUNI APERTI componenti ciascun lotto	CANONE annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto	SOMMA da depositarsi a garanzia della scheda d'offerta
1	LOTTO 1°: Breda, Carbonera, Casale, Casier, Istrana, Maserada, Melma, Mogliano, Monastier, Morgano, Paese, Ponzano, Povegliano, Preganziol, Quinto, Roncade, S Biagio, Spresiano, Villorba, Zenson, Zero Branco . .	43,900 »	7317 »
2	LOTTO 2°: Borso, Cavaso, Crespano, Paderno, Possagno, S. Zenone	12,150 »	2025 »
3	LOTTO 3°: Vedelago, Resana, Montebelluna, Trevignano	19,300 »	3217 »
4	LOTTO 4°: Susegana, San Pietro di Feletto, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sarnaglia	10,850 »	1809 »
5	LOTTO 5°: Vittorio, Cordignano, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Fregona, Sarmede, Revine Lago, Cison, Follina, Tarzo, S. Fior	45,800 »	7637 »

Osservazioni — Nella scheda d'offerta dovrà essere chiaramente indicato il lotto al quale si aspira.

Dall'Intendenza delle Finanze, Treviso, addì 31 agosto 1880.

Visto — *L'Intendente:* BORGOMANERO.

4611 *Il Primo Segretario ff.:* DEDIN.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi il 3 volgente mese nel giorno di giovedì 10 dello stesso mese di settembre, ad ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, in Napoli, ad un secondo pubblico incanto per lo appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei FORAGGI occorrenti ai quadrupedi dell'esercito stanziati e di passaggio nella Divisione militare di Napoli che costituisce il lotto anzidetto, eccezione fatta del circondario di Sora.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1881 ed avrà termine col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, per la medesima stabiliti (edizione agosto 1880), quali capitoli formeranno parte integrale del contratto, e sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare. Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare componenti il lotto anzidetto.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di L. 120,000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma verranno presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporsi all'incanto dagli aspiranti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento. Quindi si avvertono i concorrenti all'asta che i partiti da presentarsi dovranno essere formulati nel modo seguente:

"Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Napoli il fieno a lire.... e l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta figurativamente di chilogr. 3 di avena, chilogr. 6 di fieno, il costo di detta razione sarebbe di lire..... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta (articolo 38 dei capitoli speciali d'onere), i seguenti generi ai prezzi qui appresso segnati, i quali saranno invariabili e non soggetti ad alcun ribasso d'incanto.

Grano turco	L. 23 00	al quint.	Orzo in grano	L. 18 00	al quint.
Carrube	» 17 00	id.	Farina di segale . .	» 20 00	id.
Crusca	» 13 00	id.	Farina d'orzo	» 19 00	id.
Segale in grano . .	» 19 00	id.	Paglia mangiativa .	» 2 80	id.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti, saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate e trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 4 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

4663

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni indicati nella sottoposta tabella è di lire 51,650 (cinquantunmila seicentocinquanta), e si accetteranno offerte tanto per tutti i lotti complessivamente, quanto distintamente per ciascun lotto, ritenuto che se l'offerta complessiva risultasse migliore od eguale delle singole, sarebbe a preferenza accettata, anche se parzialmente qualche lotto superasse il prezzo minimo che giusta il seguente articolo 8 verrà stabilito dal Ministero.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 21 (ventuno) settembre corrente.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e che sta indicato nella sottoposta tabella.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza, sezione 6ª, e presso il Municipio di ciascuna delle sottodescritte comuni, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo il giorno 5 (cinque) ottobre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 21 (ventuno) ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato di oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di distretto della provincia e nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Tabella dei lotti e comuni pei quali si procede all'appalto.

	COMUNI DA APPALTARSI	CANONE annuo	DEPOSITO d'asta
Lotto 1°	Altavilla, Brendola, Creazzo, Gambugliano, Montecchio Maggiore, Sovizzo	14,100 »	2350 »
Lotto 2°	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo, Trissino	7,400 »	1234 »
Lotto 3°	Pozzoleone, Conco, Crosara	2,500 »	417 »
Lotto 4°	Gallio	800 »	133 »
Lotto 5°	Cogollo, Villaverla	2,600 »	433 »
Lotto 6°	Lastebasse	100 »	17 »
Lotto 7°	Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Montorso, Nogarole, S. Giovanni Ilarione, S. Pietro Mussolino	23,650 »	3942 »
Lotto 8°	Zermeghedo, S. Germano dei Berici	500 »	83 »
	Totale L.	51,650 »	8609 »

Dalla Intendenza di Finanza, Vicenza, il 1° settembre 1880.

L'Intendente: PORTA.

4665

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 9 settembre corrente, alla ora una pomeridiana, si procederà nuovamente presso questa Direzione (Corte Capitaniato, n. 258), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione, e cioè: nelle provincie di Padova, Venezia, Treviso, Belluno ed Udine.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio del prossimo anno 1881 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti (edizione 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire ottantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto saranno scritte in carta bollata da lire una, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Potranno le offerte essere presentate a qualsiasi Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante; si avverte però che non se ne terrà conto se non giungano prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e non pervengano medesimamente le ricevute comprovanti l'effettuato deposito provvisorio.

Si notifica fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Padova il fieno a lire....., l'avena a lire..... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire..... "

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà dell'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi due.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e non soggetti a ribasso.

Il grano turco	L.	18	al quintale
La paglia mangiativa	"	4	"
Le carrube	"	20	"
La crusca	"	14	"
La segale in grano	"	20	"
La farina di segale	"	24	"
L'orzo in grano	"	20	"
La farina d'orzo	"	24	"

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche vi sia un solo offerente.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del fornitore, in conformità di quanto è stabilito dall'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri.

Padova, 4 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

4668

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Genova (8ª)

AVVISO D'ASTA N. 9.

Si notifica che nel giorno 9 settembre, all'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento per lo appalto, col mezzo delle offerte segrete, della fornitura dei FORAGGI per i quadrupedi del R. esercito, stanziati e di passaggio nel lotto di Genova, Divisione militare di Genova, costituita dei circondari di Albenga, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Genova, Massa, Carrara, Pontremoli, Porto Maurizio, Sanremo, Savona, Spezia.

L'impresa avrà la durata dal 1° gennaio in 31 dicembre 1881, e sarà retta dai capitoli generali e speciali, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

I partiti dovranno essere compilati secondo il modulo sottoindicato su carta bollata di lira 1, non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base al presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; i prezzi per ciascuna derrata a cui s'intende assumere la fornitura: i prezzi devono essere indicati, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 12,000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 0[0 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Modulo del partito:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Genova il fieno a lire .... e l'avena a lire .... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogr. 6 fieno e chilogr. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... "

Il deliberatario resta obbligato di provvedere ai corpi che ne facciano richiesta i seguenti generi ai prezzi, per quintale, rispettivamente indicati, che sono invariabili e non soggetti a ribasso:

Grano turco	L. 19 50	Segale	L. 22 00
Carrube	" 17 50	Farina di segale	" 26 00
Paglia mangiativa	" 7 00	Orzo	" 22 00
Crusca	" 15 00	Farina d'orzo	" 26 50

La durata della distribuzione di fieno agostano di cui è parola nell'art. 7 dei capitoli speciali è limitata a tre mesi.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per la suddetta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione medesima, stabilito in scheda suggellata del Ministero della Guerra come base d'incanto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche si abbia una sola offerta, purchè questa riunisca le sovrascritte condizioni.

Si previene che il Ministero riterrà nulle le offerte di trattativa privata che gli fossero direttamente trasmesse o presentate, dovendo essere le medesime presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Genova, li 3 settembre 1880.

4669 *Il Capitano Commissario*: DEVECCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Roana (Cesema), assegnata per le leve al magazzino di Asiago, e del presunto reddito lordo di lire 39.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 31 agosto 1880.

4645 *L'Intendente*: PORTA.

Provincia di Foggia

MUNICIPIO DI S. GIOVANNI ROTONDO

AVVISO D'ASTA.

In base di progetti redatti dagli ingegneri Ruggiero Rossi e Compagni, in data 1° febbraio 1878, ed approvati nei modi di legge, con le modifiche apportate dalle deliberazioni consigliari del 4 marzo 1880, vistata l'11 stesso dal sottoprefetto di Sansevero, al n. 1295, e 30 luglio ultimo, vistata a 22 stante agosto, n. 4479, si procederà all'appalto per ribasso delle opere seguenti in unico lotto:

Costruzione del Cimitero, via di circonvallazione e modifiche alla Chiesa matrice, per lire 91,800.

Gli incanti, col metodo di estinzione della candela vergine, prescritto col regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, saranno aperti il giorno 26 dell'entrante mese di settembre 1880, alle ore 11 ant., su questa Casa comunale, in presenza del signor sindaco presidente, o di chi per esso.

Le offerte di ribasso su ciascun lotto non potranno essere minori dell'uno per cento.

Chiunque voglia concorrervi dovrà produrre un certificato di moralità del proprio individuo, di data recente, o di colui che ne sarà incaricato, sotto la sua responsabilità, ed in sua vece a dirigere i lavori, ed altro certificato di un ingegnere laureato e vidimato dall'ingegnere capo del Genio civile, o dell'Ufficio tecnico provinciale, di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti che il rispettivo concorrente od il suo incaricato, come sopra, riunisca i richiesti numeri di probità e capacità per l'impresa cui aspira, e fare un deposito di lire 2000 per l'indicato lotto, come cauzione provvisoria, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa, per garentia della sua offerta.

Il termine pel ricevimento delle offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a 15 giorni, che scadrà alle ore 11 ant. del dì 11 ottobre successivo.

Chiusi gli incanti, agli altri concorrenti saranno restituiti i rispettivi depositi, meno all'aggiudicatario, il quale sarà tenuto a portare il deposito di cauzione provvisoria alla somma di lire 6000, per cauzione definitiva. Questa cauzione può anche darsi con valida ipoteca su fondi liberi, ed in questo caso essa dovrà raggiungere un valore doppio della predetta cauzione.

Nel termine di giorni quindici dal definitivo deliberamento, in difetto, la cauzione provvisoria, come penale di recesso, resterà di diritto aggiudicata alla comunale Amministrazione, con facoltà alla stessa di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario contumace, il quale dovrà risentire tutti gli altri danni ed interessi che possano derivare all'Amministrazione appaltante. Alle stesse penalità andrà soggetto l'appaltatore che fra trenta giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione (ma sempre dopo la approvazione degli atti d'asta) non si sarà presentato al capo dell'Amministrazione per stipulare il relativo contratto d'appalto.

Dovrà inoltre ciascun accorrente all'asta depositare la somma di lire 1000 per le spese degli atti, e presentare un socio garante solidale in persona responsabile e benevista dall'Amministrazione, il quale si obblighi, in qualunque caso d'impedimento dell'aggiudicatario, di continuare nello appalto sotto gli stessi patti e condizioni e colla piena responsabilità della prestata cauzione.

Il capitolato di appalto con l'elenco dei prezzi annessi ed i soli disegni con la detta deliberazione sono ostensibili a chiunque vorrà prenderne conoscenza nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte degli incanti, avvisi d'asta, stipulazione del contratto, carta, bolli e copie dello stesso contratto, da rimanere negli atti dell'Amministrazione comunale, tasse e documenti per assicurare la cauzione, saranno a carico del deliberatario.

S. Giovanni Rotondo, 23 agosto 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. LOMBARDI.

4632 *Il Segretario comunale*: NICOLA CACCAVELLI.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CECCANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 3870 46, che dalla fontana del Formello nel territorio di Castro dei Volsci arriva al confine di Ceccano.

Si invita chi ne ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro l'indicato termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa d'utilità pubblica.

Ceccano, li 2 settembre 1880.

Il Sindaco: TOMASO cav. MANCINI.

4631 *Il Segretario comunale*: LUIGI ANGELETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Si avverte che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 9 corrente settembre, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in quest'uffizio, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1881, cioè:

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca Pistoia, S. Miniato.	L. 75,000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1881.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, edizione 1880, che faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Giusta i capitoli speciali d'onere si fa facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano per la durata di un mese.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Firenze il fieno a lire .... e l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire .... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1, lettera *B*, dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 21 00	al quintale
Le carrube	" 19 00	"
La crusca	" 14 00	"
La segale in grani	" 21 00	"
L'orzo in grani	" 21 00	"
La farina di segale	" 24 00	"
La farina d'orzo	" 24 00	"
La paglia mangiativa	" 4 50	"

Tali prezzi sono invariabili, e non soggetti, per qualsiasi evenienza, ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile, e ciò a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento, è limitato a giorni otto, a decorrere dalle ore 3 pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se le stesse non pervengano unitamente alle ricevute comprovanti l'effettuato deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 3 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: R. GRIFI.

4662

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 9 settembre corrente mese, alle ore una p. m. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (Via Putignani, n. 141, piano 1°), avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali), di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

1. La fornitura avrà principio col 1° gennaio 1881 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali (edizione agosto 1880), visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno ed avena, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso.

Il grano turco	L. 19	" per quint.	La farina d'orzo	L. 23 50	per quint
Le carrube	" 17 50	id.	La segala in grano	" 20	" id.
La crusca	" 13 50	id.	L'orzo in grano	" 21	" id.
La farina di segala	" 22 50	id.	La paglia mangiat.	" 4	" id.

4. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire tremila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire . . . " e l'avena a lire . . . ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena e di chilogrammi sei di fieno, il costo della detta razione sarebbe di lire . . . "

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto tanto per i generi che per la razione foraggio dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lira una e non già su carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del preindicato giorno 9 settembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche vi sia una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono le spese per la tassa registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 3 settembre 1880.

Per la suddetta Direzione
Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI DI SALVIA.

4687

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

4607

Si notifica che nel giorno 17 settembre 1880, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nell'isolato num. 80 del Corso Oporto, piano terreno, si procederà all'appalto nanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per la provvista sotto-indicata, cioè:

INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto
Cuoio di bufalo	Chil.	1900	4	475	9 »	4275 »	17100 »	500 »
Cuoio naturale	»	2500	4	625	5 »	3125 »	12500 »	400 »
Cuoio mascherecio	»	100	1	100	3 30	330 »	330 »	50 »
Cuoio nero	»	1560	1	1560	4 »	6240 »	6240 »	700 »
Cuoio suola forte	»	800	1	800	3 80	3040 »	3040 »	400 »
Cuoio suola sottile	»	600	1	600	3 50	2100 »	2100 »	300 »
Pelli di montone annerite	Num.	92		92	2 50			
Pelli di vacchetta annerite	Chil.	170		170	6 50			
Pelli di vitello annerite	Num.	21	1	21	8 »	1698 »	1698 »	200 »
Pelli di vitello conciate al naturale	»	20		20	5 »			
Pelli di montone annerite lucide (per zaini)	»	25		25	3 80			
Tela di filo cruda d'olona per bisacce e tasche	Metri	1050		1050	1 60			
Tela di canapa 1/4 imbianchitura per valigie e gualdrappe da carabinieri	»	1250		1250	0 80			
Tela incerata per gualdrappe da carabinieri	»	720	1	720	1 10	3747 »	3747 »	400 »
Tela di filo cruda per fodere	»	275		275	0 60			
Tela di filo cruda da imballo	»	200		200	0 55			
Punte d'ottone per bandoliere	Num.	3200		3200	0 20			
Passanti d'ottone per bandoliere	»	3200		3200	0 20			
Fibbie d'ottone per bandoliere	»	3200		3200	0 35			
Bottoni gemelli d'ottone per buffetterie	»	13800		13800	0 07			
Bottoni gemelli d'ottone per giberne	»	6600	1	6600	0 07	6914 »	6914 »	700 »
Bottoni d'ottone pel cofanetto da giberna	»	3300		3300	0 05			
Fregi di granata per giberne da carabinieri	»	3300		3300	0 25			
Anelli ovali d'ottone per giberne da carabinieri	»	6600		6600	0 06			
Bordi d'ottone per arcioni	»	800		800	1 25			
Fibbie diverse in ferro stagnato e verniciato da mill. 20 a 30	»	14000		14000	0 05			
Cinghia di filo per corpi di sella	Metri	480		480	1 40			
Cinghia di spago	»	120		120	0 90			
Gallone in filo bianco alto mill. 21 a 22	»	115	1	115	0 20	3016 60	3016 60	300 »
Gallone in filo bianco alto mill. 43 a 45	»	4040		4040	0 34			
Granate in filo bianco per gualdrappe	Num.	1400		1400	0 60			

Termini per le consegne — La consegna si farà nel termine di giorni sessanta a datare da quello successivo alla partecipazione al provveditore dell'approvazione del contratto.

Il pagamento delle provviste si farà ad introduzione ultimata con mandati del Ministero, non prima però del gennaio 1881.

I capitoli generali e parziali non che i campioni degli oggetti da provvedersi sono visibili presso la Direzione del suddetto opificio.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quella delle città dove hanno sede i distretti come sotto delegati a ricevere le offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I partiti che contengono riserve o condizioni sono respinti. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi, od accompagnate da procura speciale, qualora gli accorrenti all'appalto delegassero altra persona a firmarle.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate ai distretti militari di Pinerolo, Alessandria, Milano, Venezia, Piacenza, Bologna, Genova e Firenze.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 1° settembre 1880. *Il Direttore dei conti*: M. BUZANO.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza 29 luglio 1880, n. 775, regolarmente notificata, il R. Tribunale civile e correzionale in Milano, pronunciando sopra istanza di Moretti Luigi e Moretti Giuseppina, maritata La Barca, dichiarò accertata e stabilita, per gli effetti di legge, l'assenza di Moretti Francesco fu Ambrogio, che ultimamente ebbe domicilio in Milano, piazza Beccaria, n. 14.

Il che si pubblica a sensi degli articoli 23 e 25 Codice civile.

4633 Avv. Antonio Magnaghi.

(1ª *pubblicazione*)

Cancelleria del Tribunale civile di Lanusei.

Estratto di provvedimento riguardante un assente.

Il sottoscritto cancelliere reggente fa noto che il Tribunale civile di Lanusei, in camera di consiglio, sulla domanda di Rosa Usai Demurtas, di Massai, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto tredici dicembre 1878, e sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero, con provvedimento del 28 gennaio 1879 ha ordinato che siano assunte informazioni per constatare l'assenza dal suo domicilio nel detto comune di Massai di Paolo Usai marito della richiedente Usai Demurtas, da quanto tempo sia avvenuta e non siansi avute notizie di esso, delegando a tale oggetto il signor pretore di Jerzu; ha pure ordinato la pubblicazione di quel provvedimento nei modi e termini stabiliti dal 2° capoverso dell'articolo 23 del Codice civile.

Lanusei, 19 agosto 1880.

4585 Il canc. regg. Carboni.

AVVISO.

4372

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto dott. Giovanni Bonomi fu Celso era notaio residente nel comune di Brignano, provincia di Bergamo, avendo cessato dall'esercizio del notariato, rende noto a chiunque possa avervi interesse, di fare quelle opposizioni che crederà del caso, a sensi dell'art. 38 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, n. 4900.

Brignano, 16 agosto 1880.

Dott. Giovanni Bonomi.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N° 1774)

per vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 23 settembre 1880, in una delle sale dell'ufficio di questa Intendenza, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due oblatori.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000 per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, n. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, n. 60, saranno a carico dell'aggiudicatario, e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta; e restano perciò accollate all'acquirente.

11. Gli interessi del 6 p. 0[0 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto	
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		Data	N° dello avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	6890	Nel comune di Melfi — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di Melfi — Lotto 1° della Masseria Baroni segnato in pianta col num. 1	57 20 11	136 »	51260 »	5126 »	2563 »	200 »	22 luglio 1880	1770

Potenza, 22 agosto 1880.

L'Intendente: L. SECHI.

4598

SUNTO D'ISTANZA
per svincolo di cauzione.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, in qualità di procuratore dei signori Pietro, Francesco, Adolfo e Pio Benedetti, non che della signora Elena Desantis vedova Benedetti, agente quest'ultima anche in nome della minorenne sua figlia Bianca del fu Vincenzo Benedetti, tutti eredi con beneficio d'inventario del fu Paolo Benedetti, R. notaro esercente nel distretto di Spoleto, rende pubblicamente noto che nella detta qualità ha depositato nella cancelleria del Tribunale di Spoleto istanza per lo svincolo della cauzione di lire 4000 prestata dal defunto Paolo Benedetti per l'esercizio del suo ministero, esibendo il certificato di morte del detto notaio e quello della eseguita ispezione degli atti da lui rogati.

Spoleto, 18 agosto 1880.

4380 Avv. GIUSEPPE MORICHELLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Bobbio,

Visto il Ministeriale decreto 24 agosto 1880 che approva la pianta organica dell'Archivio notarile di Bobbio;

Visto l'articolo 91 del regolamento notarile, testo unico,

Assegna un mese, dalla data della pubblicazione del presente avviso, a tutti gli aspiranti alla carica di conservatore tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Bobbio, a presentare le loro domande in carta da bollo al Consiglio notarile già detto, avvertendo i medesimi che l'annuo stipendio per detto conservatore tesoriere venne approvato in lire seicento annue, con cauzione d'una rendita di lire cinquanta annue.

Bobbio, il 1° settembre 1880.

4649 Not. G. BUELLI.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del ventesimo sul prezzo del primo deliberamento, il giorno 21 settembre corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor Prefetto, od a chi per esso, un secondo definitivo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la trasformazione dell'attuale faro nell'isola del Tino in un faro di 1° ordine a luce elettrica.

L'asta sarà aperta sulla presunta somma di L. 65,205, oltre a L. 14,000 a disposizione dell'Amministrazione, non soggette perciò a ribasso.

Si terrà col metodo delle candelette, e le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere inferiori al minimo, che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa, bastando però anche una sola offerta per la validità dell'incanto.

Sono escluse le offerte per persone da dichiararsi.

I lavori sono appaltati a misura, sotto l'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere di conto dello Stato, e di quello speciale in data del 16 aprile 1880, visibili entrambi presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il termine pel compimento dei lavori è di mesi trenta, dalla data della consegna, colla penale di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Per l'ammissione all'incanto occorrono i due certificati d'idoneità e moralità di cui all'articolo 2° del capitolato generale, ed il deposito provvisorio di L. 3750.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di L. 7500 in numerario, od in una corrispondente rendita pubblica italiana al valore di Borsa.

L'appaltatore inoltre dovrà prima della stipulazione del contratto presentare il supplente o fideiussore di cui all'articolo 8 del capitolato generale e 3 di quello speciale.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 2 settembre 1880.

Per detta Prefettura

Il Segretario delegato ai contratti: DE SIMONE.

4640

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Rendesi di pubblica ragione che la sezione promiscua della Corte d'appello di Roma, con suo provvedimento del dì 21 agosto scorso, riconosciuta nel signor avvocato Giustino De Raedt la qualità di erede testamentario della fu Eufrosina Coletta Cnudde, erede *ab intestato* del pure defunto Gustavo Cnudde, intestatario di due certificati di rendita italiana nominativi, n. 78464, di annue lire 1680, e n. 93171, di annue lire 5, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire essi due certificati nominativi in cartelle al portatore per la corrispondente complessiva somma di annue lire 1685, da consegnarsi liberamente al predetto signor avvocato Giustino De Raedt.

Roma, 1° settembre 1880.

4583 Avv. AUGUSTO ROSSI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

All'illustrissimo signor presidente ed agli onorevoli giudici componenti la camera di consiglio presso il Tribunale civile e correzionale di Bari,

Il sottoscritto procuratore munito di mandato speciale del signor Giuseppe Simia notaio, già residente a Cisternino, domanda lo svincolamento della cauzione notarile prestata da esso notaio, mercè certificato di rendita iscritto sul Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire 85, sotto i nn. 140491|323431, in data 5 novembre 1867, al n. 70494 registro di posizione, avendo il detto notaio offerta la sua cauzione in beni rustici richiesta per l'attuale residenza in Bisceglie, ove ha fatto passaggio giusta decreto del 16 luglio 1879.

Bari, lì 14 agosto 1880.

4630 N. ATTOMA proc.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA **con abbreviazione di termini** *per l'appalto dei lavori di muratura ed in terra per la sistemazione dell'Orto S. Salvatore.*

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del dì 10 settembre corrente si procederà in questo ufficio comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, all'appalto suddetto colle forme dell'asta pubblica, per estinzione di candela vergine e con abbreviazione di termini a cinque giorni, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire un attestato dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale vistato dall'assessore dei LL. PP. e dal sindaco.

L'incanto sarà aperto in base allo stato di lire 106,000, giusta l'estimativo compilato dall'ingegnere direttore dell'ufficio tecnico comunale in data del 10 maggio ultimo, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 3 luglio ultimo.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in ribasso della somma suddetta. Ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore del mezzo per cento.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare una cauzione provvisoria di lire 3400 in numerario effettivo, o in cartelle del Debito Pubblico del Regno, da computarsi al corso di Borsa, oppure in altri equivalenti titoli degl'Istituti di credito della città, benvisti, a chi presiederà all'asta.

Dovranno inoltre presentare un socio solvibile e ben visto al sindaco per supplirli in caso di morte, il quale dovrà solidalmente obbligarsi all'esecuzione del contratto.

L'intiera costruzione dell'opera dovrà compirsi nel termine di mesi ventiquattro dal giorno in cui verrà rilasciato all'intraprenditore il corrispondente ordinativo in iscritto.

Il comune pagherà l'importo metà in numerario effettivo e metà in boni comunali fruttiferi al sei per cento ed estinguibili negli anni 1883, 1884 e 1885 sul prodotto della vendita dei beni comunali, con facoltà all'Amministrazione di anticiparne il rimborso alla pari.

I certificati di abbuonconto saranno rilasciati dall'ingegnere all'appaltatore nei modi prescritti dal capitolato d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo pel quale l'appalto sarà aggiudicato resta stabilito a giorni cinque a datare dal manifesto di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario tutte le spese di asta e del contratto, compresi i dritti di segreteria, tanto per gli originali, quanto per le copie degli atti, e le tasse di bollo e di registro.

Il progetto estimativo ed il capitolato di oneri sono visibili nella terza Divisione, Sezione Lavori Pubblici, in tutte le ore d'ufficio.

Catania, 2 settembre 1880.

Pel Sindaco: BARONE CALI'.

4653 *Il Segretario generale*: G. LOMBARDO FIORENTINO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi rinnovare l'appalto dei lavori di manutenzione della strada Pia per la durata di un novennio a contare dal 1° gennaio 1881, in base al regolare piano di esecuzione compilato dall'ufficio tecnico provinciale li 7 maggio decorso, che ne fa ascendere l'importo a lire 63,796 59, ed essendosi stabilito di devenire a tale appalto col metodo dei partiti segreti in conformità del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, col presente si fa noto che gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata da una lira, in schede chiuse e suggellate, esprimendo con chiarezza il ribasso di un tanto per cento che intendono di fare sull'indicato importo senza alcuna condizione o riserva.

Le offerte saranno presentate nell'ufficio della Deputazione provinciale fino alle ore 12 meridiane del giorno 22 settembre corrente, e saranno accompagnate dal deposito di lire 1500 a garanzia delle spese d'asta e del contratto, che sono tutte a carico dell'appaltatore.

Se gli aspiranti non hanno mai condotto appalti provinciali, dovranno unire alle loro offerte un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere governativo, o provinciale di data non maggiore di sei mesi.

Ottenuta l'aggiudicazione dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà, entro il termine che gli verrà notificato, presentare la cauzione definitiva per l'ammontare del decimo del prezzo di aggiudicazione, mediante idonea ipoteca, o col deposito nella Cassa provinciale in numerario, ovvero in tante cartelle del Debito Pubblico ragguagliate al corso di Borsa, e quindi devenire senza indugio alla stipulazione del regolare contratto.

Il piano di esecuzione, il capitolato generale a stampa, ed il capitolato speciale, possono dagli aspiranti essere esaminati presso l'ufficio della Deputazione, o presso quello dell'ingegnere provinciale.

L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo in questo primo esperimento a favore di quello, fra gli offerenti, che sarà reputato migliore, salvo il secondo esperimento di vigesima, al quale si procederà dietro la pubblicazione di altro avviso a stampa, in conformità del citato regolamento.

Macerata, 1° settembre 1880.

4616 *Pel Prefetto Presidente*: DE-FELICE.

N. 259.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 9 antim. di sabato 25 settembre corrente in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Napoli avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo *Appalto delle opere e provviste occorrenti all'ampliamento e sistemazione delle banchine del vecchio Porto mercantile di Napoli per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 538,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni cinque successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia eseguito lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto, per un importare almeno di lire 50,000;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 30,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 60,000 in numerario, od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 settembre 1880.

Per detto Ministero

4628 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti della provincia

AVVISO per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta, in data 13 agosto ultimo scorso, per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti di questa provincia,

Si fa noto che nel primo incanto, oggi seguito, furono provvisoriamente aggiudicati i seguenti lotti:

Lotto N.	due	per annuo canone	di L.	7,010	»
Id. »	tre	id.	»	8,000	»
Id. »	sette	id.	»	3,500	»
Id. »	nove	id.	»	8,150	»
Id. »	dodici	id.	»	7,836	40
Id. »	diciannove	id.	»	17,130	43

e che la presentazione di migliori offerte, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione, potrà essere fatta nell'ufficio di questa intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribili da oggi e scadenti alle ore dodici meridiane del giorno 17 corrente mese, giusta quanto è detto nell'avviso d'asta suindicato.

Dall'Intendenza di finanza di Foggia, li 2 settembre 1880.

Visto — *L'Intendente*: CARDANI.

4636 *Il Segretario*: BONELLO.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

34ª SETTIMANA — Dal 20 al 26 agosto 1880 4617

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	344,834 13	10,688 25	26,984 08	166,374 82	3,637 70	552,518 98	1,446	382 10
1879	273,626 55	7,096 15	44,416 00	171,650 50	2,678 95	409,468 15	1,446	345 41
Differenze 1880	+ 71,207 58	+ 3,592 10	— 17,431 92	— 5,275 68	+ 938 75	+ 53,050 83	»	+ 36 09
				Dal 1° Gennaio.				
1880	6,308,201 87	195,828 54	1,608,176 26	5,955,213 60	103,693 50	14,171,118 77	1,446	9,800 22
1879	6,271,293 33	188,560 12	1,569,744 82	5,780,093 22	92,900 21	13,902,591 70	1,446	9,614 52
Differenze 1880	+ 36,908 54	+ 7,268 42	+ 38,431 44	+ 175,120 38	+ 10,798 29	+ 268,527 07	»	+ 185 70

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	95,998 61	3,009 10	15,386 13	77,587 43	16,096 81	208,078 08	1,175	177 09
1879	85,989 35	2,345 20	10,706 80	89,901 05	1,907 25	190,849 65	1,152	165 67
Differenze 1880	+ 10,009 26	+ 663 90	+ 4,679 33	— 12,313 62	+ 14,189 56	— 17,228 43	+ 23	— 11 42
				Dal 1° Gennaio.				
1880	2,479,419 05	59,439 37	364,433 02	2,344,505 20	298,138 26	5,545,934 90	1,167 72	4,749 37
1879	2,468,980 02	61,901 98	318,513 42	2,237,153 17	270,980 51	5,357,529 10	1,151 36	4,653 22
Differenze 1880	+ 10,439 03	— 2,462 61	+ 45,919 60	+ 107,352 03	+ 27,157 75	+ 188,405 80	+ 16 36	+ 96 15

AVVISO. 4644

Il primo rettore della Fraternita dei Laici di Arezzo rende pubblicamente noto essere aperto il concorso al vacante posto di studio medico-chirurgico nella Università di Parigi; istituito dal benemerito cav. professore Benedetto Sabatini, coll'annuo assegnamento di lire 2352.

Possono concorrervi tutti i giovani nativi della città e comune di Arezzo, e del suo antico distretto (cioè comuni di Subbiano e Capolona, le comunità comprese nella giurisdizione della Pretura di Montevarchi, ed il territorio della già comunità di Castiglione Ubertini), dell'età dai 18 ai 30 anni, che dimostreranno di essere matricolati o laureati in medicina e chirurgia, od almeno iniziati nello studio delle scienze medesime.

I concorrenti presenteranno la fede di nascita, di religione cattolica, di moralità e di specchietto; e dovranno pure esibire i rispettivi loro diplomi, se laureati o matricolati in medicina e chirurgia, e se semplicemente iniziati dovranno esibire un certificato autentico di essersi già dedicati con profitto a quelli studii, che sono strettamente relativi a dette scienze, e che dovranno formare subietto del loro esame.

L'annuo assegnamento di lire 2352 verrà pagato al collatario di trimestre in trimestre anticipato sulla produzione di attestati autentici costatanti il suo profitto negli studii, per la durata di anni tre quanto ai laureati e matricolati, e per anni cinque quanto ai semplicemente iniziati.

Le domande, coi relativi documenti, dovranno essere presentate a quest'uffizio entro giorni trenta dalla data del presente avviso.

Il concorso suddetto sarà interamente regolato in conformità delle disposizioni contenute nel vigente correlativo regolamento.

Dall'Ufficio della Fraternita dei Laici di Arezzo, li 2 settembre 1880.

Il 1° rettore Federigo Fabroni.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 664 del Codice di procedura civile si fa noto che il signor Vincenzo De Angelis, esattore comunale di Jenne, ha, in data d'oggi, presentato la domanda al signor presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito a fine di procedere alla stima dei seguenti fondi da espropriarsi in danno dei signori Felice Ottavio, Lucio ed Angela Magliacca, cioè:

1. Casa posta nel comune di Jenne, in via Costarella, nn. 33 e 34, e via Vittorio Emanuele, nn. 6 e 7, confinante al di sopra cogli eredi del fu Giovanni Battista Magliacca, da un lato cogli eredi del fu Anselmo Molinari, dall'altro cogli eredi del fu Francesco Rutilio Flamini, dagli altri due lati colle strade anzidette, segnata in mappa, sezione 2ª, nn. 250 sub. 1 e 2, 251 sub. 2 e 3, 252 sub. 1 e 2, 253 sub. 1 e 2, 254 sub. 1 e 2.

2. Fondo rustico, vignato e mezzagna, posto nel territorio di Jenne, contrada Pascolaro, ovvero Casale, confinante coi beni della Parrocchia di S. Andrea in Jenne, degli eredi del fu Carmine Molinari, degli eredi del fu Biagio Toselli, degli eredi del fu Pietro Paolo Pizzuti e della comunità di Jenne, segnato in mappa, sez. 2ª, n. 751.

Roma, li 4 settembre 1880.

4650 Avv. Enrico Tosi proc.

AVVISO.

Si apre il concoro pel posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio distrettuale di Matera, giusta la pianta organica approvata. Il termine della presentazione delle domande, ai termini dell'art. 91 del regolamento notarile, spira ai 15 ottobre 1880.

Il pres. del Consiglio notarile
4692 V. Tortorelli.

Consiglio Notarile Distrettuale di Taranto.

AVVISO.

A tenore degli articoli 91 e 92 del regolamento notarile in vigore dovendosi provvedere alla nomina del conservatore e tesoriere per questo Archivio notarile distrettuale, con lo stipendio annuo fissato dal Ministero di Grazia e Giustizia in lire 1600, e con cauzione di lire 100 di rendita, si invitano tutti i notari esercenti e tutte le persone che hanno i requisiti necessari per la nomina a notaro di presentare al suddetto Consiglio, entro un mese dalla data del presente, le loro domande di concorso, corredate dai documenti giustificativi.

Taranto, 1° settembre 1880.

Il presidente
4634 Not. Girolamo de Vincentiis.

AVVISO.

Si apre il concorso per gli unici uffici notarili vacanti nei comuni di Garaguso, Oliveto Lucano e Cirigliano, distretto di Matera. Ognuno, fornito dei requisiti legali, potrà presentare domanda fino al 30 ottobre 1880.

Il pres. del Consiglio notarile
4693 V. Tortorelli.

MUNICIPIO DI NAPOLI

MANIFESTO.

Nell'incanto tenutosi il giorno 2 corrente mese in questa residenza municipale per la vendita del suolo edificatorio fra la via del Duomo e l'antico Largo dei Mannesi, risultato dallo abbattimento della chiesa delle Crocelle, con località annesse del limitrofo casamento demolito, e dell'attiguo Convento dei Crociferi, e con le fondazioni di muri esterni del suolo medesimo, è rimasto aggiudicatario il signor Botta cav. Filippo pel prezzo di lire 48,800.

Chiunque intenda offrire un aumento, non minore del ventesimo, pari al 5 per cento, dovrà presentare in questa segreteria municipale la sua offerta scritta su carta da bollo da lira una non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 23 del corrente mese, accompagnata dal certificato del deposito eseguito presso il tesoriere municipale di una somma equivalente al decimo del prezzo che verrà offerto.

Verificandosi offerta di ventesimo, si procederà ad un novello e definitivo incanto nel giorno che verrà stabilito dal sindaco ed annunziato al pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni che regolano la vendita di questa zona di suolo sono contenute nel relativo capitolato, a tutti ostensivo presso il 2° uffizio della segreteria municipale.

Le spese degli atti d'incanto e del contratto, il quale sarà rogato dal notaio signor Gaetano Martinez, compresa la tassa di registro, staranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Dal Palazzo Municipale di S. Giacomo, ... settembre 1880.

Il Sindaco: G. Giusso.

4656 *Il Segretario Generale*: C. Cammarota.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.
di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nell'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza della Banca Generale di Roma, e per essa del suo amministratore signor Ferdinando Bonacorsi, ed a carico di Gasperini Giovanni e Clemente, quest'ultimo qual tutore dei minorenni Amalia, Francesco, Margherita, Francesca, Ersilia, Rosa e Grazia, figli ed eredi del fu Antonio Gasperini, di Canino.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1°.

Terreno in territorio di Canino, mappa sez. 1ª, n. 1062, vocabolo Pian delle Pozze, seminativo e pascolivo, di ettari tre, are 77 e cent. 40, dell'estimo di scudi 193 50, confinante collo stradello vicinale per due lati, eredi di Girolamo Carosi ed il fosso del Canestraccio, gravato dell'annuo canone di sc. 5 19, deliberato a Maria Fini per lire milleduecentoquaranta.

Lotto 2°.

Casa sita nell'interno di Canino, in via Margherita, composta di tre piani, confinante Marcoaldi Sante, Pomponi Sante e la Confraternita della Misericordia, segnata in mappa al n. 80 sub. 3, del reddito di lire 33 75, deliberata al signor Cecchetti avv. Augustale, di Viterbo, per persona da nominare, per la somma di lire 492 12.

Lotto 3°.

Terreno vignato, sito in territorio di Canino, in contrada Borgo Superiore, confinante coll'Ospedale ed il comune di Canino, fratelli Rosati ed altri beni Gasperini, di tavole 2 10, in mappa alla sezione 1ª, n. 274, dell'estimo di scudi 12 31, deliberato come sopra al signor Cecchetti per lire 354 48.

Lotto 4°.

Terreno seminativo vitato, filonato, olivato, seminativo e pascolivo in territorio di Canino, vocabolo Pian delle Pozze, confinante colla strada, Pala Giuseppe e Pomponi Sante, di tavole 29 70, in mappa al n. 1067, sez. 1ª, dell'estimo di scudi 103 95, gravato dell'annuo canone di lire 32 81, deliberato come sopra al sig. Cecchetti per lire 1944 05.

Lotto 5°.

Casa posta in Canino, via Margherita, confinante strada, fratelli Terroni e Gasparini, in mappa al n. 57 sub. 3, sezione 1ª, del reddito di scudi 75, deliberata come sopra al sig. Cecchetti per lire 1025 05.

Lotto 6°.

Tinello e cantina con piccolo scoperto nell'interno di Canino, in via Solferino, confinante colla strada, sorelle Rossi e fratelli Amati, in mappa al'a sez. 1ª, sotto la lettera M, sub. 2, del reddito di lire 26 25, deliberato come sopra al sig. Cecchetti per lire 404 12.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 17 settembre corrente e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Codice procedura civile.

Viterbo, 3 settembre 1880.

4655 Il canc. BOLLINI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile si fa noto che con domanda 17 giugno ultimo si è chiesto al Tribunale civile di Salerno, e scorso il termine legale senza opposizione, sarà pronunziato lo svincolo della cauzione che il defunto notaio Pasquale Vitaliano si costituì per suo ufficio di notaio di Tramonti in lire 85 in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, risultante dal certificato nn. 34937 rosso 217877.

Salerno, 4 settembre 1880.

4681 R. JANNICELLI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Agosto 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,171,501 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,688,717 79	22,110,819 25	22,110,819 25
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,422,101 46		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 476,690 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,972,970 80		9,942,845 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,969,874 98		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 35,399,654 38
Sofferenze				„ 333,452 37
Depositi				„ 13,397,197 05
Partite varie				„ 12,027,562 48
			Totale	L. 113,859,722 40
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 992,307 35
			Totale generale	L. 114,852,029 75

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		„ 49,179,900 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 195,374 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 5,334,624 17
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,397,197 05
Partite varie		„ 11,513,282 67
	Totale	L. 113,233,220 04
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,618,809 71
	Totale generale	L. 114,852,029 75

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,038 „
Bronzo	„ 170,643 09
Biglietti consorziali	„ 12,963,250 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,315,570 „
Totale	L. 20,171,501 09

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 4 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,472	3,323,600 00
	100	71,463	7,146,306 00
	200	44,260	8,852,000 00
	500	33,060	16,530,000 00
	1000	13,018	13,018,000 00
		Totale L.	48,869,900 00
Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	1	28,600	28,600 00
	2	8,500	17,000 00
	5	1,400	7,000 00
	10	1,400	14,000 00
	20	8,500	170,000 00
		Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 49,179,900 00 è di uno a 2 35

Il rapporto fra la riserva „ 16,701,973 30 { la circolazione L. 49,179,900 00; e gli altri debiti a vista „ 195,374 54 } . . . è di uno a 2 95

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 845 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „ „

4618

V° Il Direttore Generale
L. BINARD

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa del FORAGGIO.

Nell'incanto del 3 settembre 1880 essendo stata dichiarata deserta l'asta per la provvista sottodescritta, si notifica che nel giorno 9 stesso mese, all'ora una pomeridiana, si procederà in questo ufficio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare.

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	DIVISIONE militare	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino	Lire 150,000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio p. v. e terminerà col trentuno dicembre 1881.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il paragrafo 7 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi e ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a lire .... e l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa	L. 6 00	per quintale
Carrube	" 19 00	"
Crusca	" 13 50	"
Farina di segala	" 23 00	"
Farina d'orzo	" 25 00	"
Segala in grana	" 19 50	"
Orzo in grana	" 22 50	"
Grano turco	" 20 00	"

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni 8, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione della impresa.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura dei foraggi estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali della cascina Gariglio al Poligono di Lombardore in lire 480, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti e alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5° dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 3 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

4660

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Pane — Lotto di Verona.

Stante l'avvenuta diserzione dell'incanto tenutosi nel giorno 4 andante mese, di cui era oggetto l'avviso d'asta in data 12 agosto ultimo, n. 8, si notifica che nel dì 10 corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un nuovo pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente nella Divisione di Verona alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 26 per ogni razione di grammi settecentotrentacinque.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1881, e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire ottomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente suggellate, ed il ribasso offertovi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventisei avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno esere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 4 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: F. ALVINO.

4682

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Si avverte che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 9 corrente settembre, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione di Firenze durante l'annata 1881, cioè:

DISTINTA dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferrajo, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato.	Centesimi 26	L. 12,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo gennaio prossimo, e terminerà a tutto dicembre 1881.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile, e ciò a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se le stesse non pervengano unitamente alle ricevute comprovanti l'effettuato deposito a cauzione. Non saranno in nessun caso accettate offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 4 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
4677 *Il Sottotenente Commissario*: R. GRIFI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 settembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 163 nel comune di Castania delle Jurie, provincia di Messina, di nuova istituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 820.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Messina, 26 agosto 1880.
4590 *L'Intendente*: DE LIGUORO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per ciascuno dei lotti abbasso indicati è:

Pel lotto 1° di lire 12,900 (dodicimilanovecento) — Pel lotto 2° di lire 6,700 (seimilasettecento) — Pel lotto 3° di lire 3600 (tremilaseicento) — Pel lotto 4° di lire 3600 (tremilaseicento) — Pel lotto 5° di lire 550 (cinquecentocinquanta) — Pel lotto 6° di lire 7500 (settemilacinquecento) — Pel lotto 7° di lire 9100 (novemilacento) — Pel lotto 8° di lire 2550 (duemilacinquecentocinquanta) — Pel lotto 9° di lire 1850 (milleottocentocinquanta).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 18 prossimo settembre.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 2150 pel 1° lotto — Lire 1116 67 pel 2° lotto — Lire 600 pel 3° lotto — Lire 600 pel 4° lotto — Lire 91 66 pel 5° lotto — Lire 1250 pel 6° lotto — Lire 1516 67 pel 7° lotto — Lire 425 per l'8° lotto — Lire 308 33 pel 9° lotto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, presso la Prefettura locale, e presso i Commissariati distrettuali della provincia, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno quattro (4) ottobre 1880, alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 18 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di distretto, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Prospetto dei lotti e comuni pei quali si procede all'appalto.

Lotto 1°: Fonzaso, Lamon, Servo, Arsiè, Seren — Importo canone annuo complessivo lire 12,900 (dodicimilanovecento).

Lotto 2°: Mel, Trichiana, Limana, Lentiai — Importo canone annuo complessivo lire 6700 (seimilasettecento).

Lotto 3°: Quero, Alano, Vas — Importo canone annuo complessivo lire 3600 (tremilaseicento).

Lotto 4°: Sedico, Sospirolo — Importo canone annuo complessivo lire 3600 (tremilaseicento).

Lotto 5°: Taibon, S. Tommaso — Importo canone annuo complessivo lire 550 (cinquecentocinquanta).

Lotto 6°: Longarone, Castellavazzo, Soverzene — Importo canone annuo complessivo lire 7500 (settemilacinquecento).

Lotto 7°: Pieve Cadore, Calalzo, Perarolo, Ospitale, Valle — Importo canone annuo complessivo lire 9100 (novemilacento).

Lotto 8°: Vodo, Borca, S. Vito, Zoppè, Cibiana — Importo canone annuo complessivo lire 2550 (duemilacinquecentocinquanta).

Lotto 9°: Selva, Forno di Zoldo, S. Tiziano — Importo canone annuo complessivo lire 1850 (milleottocentocinquanta).

Belluno, li 31 agosto 1880.
4699 *L'Intendente*: BOTTESINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 9 settembre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5º, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio del Regio esercito per il lotto di Milano, costituito dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio p. v. e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1881.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri (edizione agosto 1880), che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale della Divisione militare di Milano.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire centomila, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunciata seduta stante dal presidente dell'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento: perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Milano il fieno a lire . . . . l'avena a lire . . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire . . . .

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

La facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'art. 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

"Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta.„

Il grano turco . .	L. 22 00	per quint.	La farina di segale	L. 23 00	per quint.
La paglia mangiativa	„ 5 00	id.	La farina d'orzo . .	„ 24 50	id.
Le carrube	„ 22 00	id.	La segale in grani	„ 20 50	id.
La crusca	„ 14 50	id.	L'orzo in grani . .	„ 22 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno ritenute nulle le offerte a trattativa privata che fossero direttamente trasmesse o presentate al Ministero della Guerra, dovendo tali offerte essere presentate o trasmesse soltanto a questa Direzione.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare disponendo in Milano dei due magazzini prospicienti a levante in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, l'impresa dovrà prenderli in affitto sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere e mediante il fissato canone annuo di lire 2400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Milano, 3 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

4684

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Catanzaro (18ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Si avverte che, stante la non avvenuta aggiudicazione nell'incanto d'oggi, nel giorno 9 settembre corrente, alle ore una pomeriana, si procederà in questo uffizio, via dell'Educandato, n. 5, primo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dei carabinieri Reali), stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'anno 1881, cioè:

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabria.	L. 3000

L'impresa avrà principio col 1º gennaio 1881 p. v. e terminerà a tutto il mese di dicembre dello stesso anno. Sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Non è fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta ma presentata a parte.

La somma depositata dal deliberatario resterà poi vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Le offerte dovranno, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta:

a) Essere incondizionate, redatte su carta bollata da lira una, esclusa la carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate;

b) Esibire chiaramente ed in tutte lettere un prezzo per ciascun quintale di fieno e di avena, ed il costo, in base ai prezzi medesimi, di una razione ipoteticamente stabilita come termine di confronto per il deliberamento. Dovranno quindi essere formulate come appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Catanzaro il fieno a L. . . . . e l'avena a L. . . . . per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di L. . . . . „

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'articolo 1º lettera *B* dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 21 „	per ogni quintale
Paglia mangiativa	„ 3 50	id.
Le carrube	„ 17 „	id.
La crusca	„ 13 50	id.
La farina di segale	„ 22 50	id.
La farina d'orzo	„ 24 „	id.
La segale in grana	„ 20 „	id.
L'orzo in grana	„ 21 „	id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti, per qualsiasi evenienza, a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento, è limitato a giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Trattandosi di un secondo incanto, il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nel caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, come altresì la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 3 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: RENDA-GAETANI.

4664

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Stante la verificatasi deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 9 settembre corrente, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Perugia, cioè nei circondari di Perugia, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, Siena, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1° gennaio 1881 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di agosto 1880, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare e che faranno poi parte integrante del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire trentaduemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Perugia, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse offerte non sigillate o condizionate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare per inviarsi alla Direzione appaltante: questa però non deve tenerne conto se non le giungano innanzi che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Perugia il fieno a L. . . . l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

Il deliberamento dell'intero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito, in apposita scheda suggellata, dal Ministero della Guerra; quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte che, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi qui sotto indicati, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . . .	L. 19 per quint.	La farina di segale	L. 20 per quint.
La paglia mangiativa	„ 4 „	La farina d'orzo . .	„ 24 „
Le carrube	„ 21 „	La segala in grano .	„ 19 „
La crusca	„ 14 „	L'orzo in grano . . .	„ 22 „

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno di provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore due pomeridiane del giorno 17 settembre 1880.

Le spese tutte dell'incanto, del precedente andato deserto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari, giusta le leggi in vigore. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Perugia, 4 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Tenente Commissario: MORELLI.

4704

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto oggi tenutosi presso questa Direzione, si procederà nel giorno 9 settembre corrente, ad un'ora pomeridiana, presso la medesima, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti ed in un sol lotto, per dare in appalto la provvista dei foraggi pei quadrupedi dell'esercito di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bologna.

DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	GENERI componenti la razione normale	CAUZIONE in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia.	Avena — Fieno	Lire 100,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1881 fino a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1880, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, e, per termine di confronto per il deliberamento, il costo di una razione composta di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 3 di avena, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a lire .... l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 3 di avena, il costo della razione sarebbe di lire ....

I prezzi segnati in dette offerte dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè riconosciuta accettabile.

È fatta facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di 2 mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati, ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Grano turco	L. 21 00 per quint.	La farina d'orzo . .	L. 22 50 per quint.
Le carrube	„ 20 00 „	La segala in grana .	„ 20 00 „
La crusca	„ 13 00 „	L'orzo in grana . .	„ 21 00 „
La farina di segala.	„ 21 50 „	Paglia mangiativa .	„ 5 00 „

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione, contemporaneamente al proprio partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune), ma non inclusa nell'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio, eseguito in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tale deposito venendo fatto, come si pratica generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verranno depositate.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna, o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà in facoltà degli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito a deserzione di questo secondo esperimento di asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese per diritti di segreteria, di copie, di carta bollata, tassa registro, stampa avvisi d'asta, pubblicazione ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o Bollettini delle Prefetture, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 3 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PAOLO MONTANARI.

4708

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi — Lotto di Piacenza.

In seguito alla deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno nove settembre 1880, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Piacenza, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1º gennaio 1881, e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, edizione agosto 1880; i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire centosettantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a lire...., l'avena a lire.... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire.... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Si avverte poi che in questo secondo incanto, a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo al deliberamento anche quando non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . .	L. 19 " per quint.	La farina di segala	L. 22 50 per quint.
La paglia mangiativa	" 4 50 "	La farina d'orzo .	" 20 50 "
Le carrube . . .	" 17 " "	La segala in grano.	" 20 " "
La crusca	" 14 " "	L'orzo in grano. .	" 18 " "

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pom. del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 17 settembre 1880.

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dello incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 4 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

4672

Provincia di Treviso — Distretto di Treviso

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

L'Ispezione Forestale di Treviso avvisa

Che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 14 settembre prossimo venturo avrà luogo in questo ufficio di ispezione, avanti l'ispettore forestale ed al sott'ispettore segretario, il secondo incanto per la vendita di 4100 quercie assegnate nel bosco demaniale inalienabile Montello.

Con osservanza delle formalità prescritte dal regolamento generale sulla Contabilità, l'aggiudicazione delle quercie seguirà definitivamente alla estinzione delle candele prima a lotti distinti come dal prospetto qui appresso, indi a lotti riuniti in favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo esposto nel seguente prospetto, prezzo già offerto in aumento di quello ottenuto nel primo incanto, ed in mancanza di concorrenti a favore di chi presentò l'ultima migliore offerta.

All'atto di firmare il verbale di deliberamento l'aggiudicatario assicurerà l'acquisto, mediante benevisa fideiussione personale con approbatore, restando poi obbligato, fra otto giorni dalla comunicatagli approvazione superiore del deliberamento stesso, di presentare all'ispettore forestale il certificato del deposito fatto presso la locale Tesoreria di una somma corrispondente alla metà del prezzo di aggiudicazione, le quante volte però non intenda rimanere esonerato da tale cauzione, pagando, anzichè in rate, in una sola volta il prezzo intiero delle piante acquisite, avanti che gli vengano consegnate per il taglio.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare preventivamente il deposito chiamato dal seguente prospetto.

I quaderni d'onere, secondo cui deve eseguirsi il taglio e la vendita delle piante in discorso, assieme agli atti di martellatura e della loro divisione in lotti, sono fin d'ora visibili nella segreteria di questa Ispezione.

Tutte le spese di martellata e consegna degli alberi, quelle del collaudo di taglio, dell'asta, di bolli, tasse e copie, sono a carico dell'aggiudicatario, che, salvo rendiconto, dovrà contare a mani dell'ispettore forestale nella complessiva somma di lire 3000, o proporzionalmente l'importo dei lotti deliberati.

Prospetto dei lotti e valori.

Lotto	LOCALITÀ boschiva	Numeri di martellata	Quantità delle quercie	Solidità approssimasiva in metri cubi		Dato delle offerte ricevute		Deposito cauzionale delle offerte	
1	Pesa XVI	1 a 500	500	596	768	5676	40	568	»
2	» XV	501 a 1100	600	741	441	7177	28	718	»
3	» XIV	1001 a 1600	500	624	369	5795	63	580	»
4	» XII	1601 a 2100	500	660	822	6235	89	624	»
5	» V	2101 a 2800	700	1016	291	10377	62	1038	»
6	» VI	2801 a 3600	800	1222	298	12202	99	1220	»
7	» IV	3601 a 4100	500	935	821	9558	19	956	»
		Sommano	4100	5797	810	57024	»	5704	»

Treviso, 31 agosto 1880.

4622 *L'Ispettore Forestale*: L. RAFFAELLI.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.

di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Gaetana Saveri, vedova Ottati, ed a carico di Giovanni e Creusa Aloisi, di Roma, nonchè di Quintarelli Teresa in Giacchetti, di Corneto Tarquinia.

Descrizione dello stabile.

Locale ad uso osteria con rimessa per le carrozze ed altri dritti e ragioni, posto nel territorio di Montefiascone, contrada Strada Croce, confinante Cappellania capitolare, beni della Mensa vescovile di Montefiascone, strada pubblica, ecc., in mappa sez. 1ª, nn. 1189, 1191, 1192, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 43 36.

Che detto immobile fu deliberato al signor Mimmi Augusto, di Montefiascone, per la somma di lire 5100.

Che ora sul detto prezzo è ammesso l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 17 settembre corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice di proc. civile.

Viterbo, 3 settembre 1880.

4654 Il canc. Bollini.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Fortunata e Carlotta Pesso, Bartolomeo Resasco, quale tutore dei minorenni Archimede, Candida, Laurora e Giuseppina fratelli e sorelle Leonardini, ammessi al gratuito patrocinio con decreto delli 16 agosto 1879 del Tribunale civ. di Genova, hanno li 27 agosto 1880 presentato istanza alla cancelleria del Tribunale civile di Genova perchè venga ordinato lo svincolo della cauzione del notaro G. B. Sciaccaluga, consistente in una cedola nominativa di lire duecentosettantacinque, consolidato 5 per 0[0 italiano, recante il n. 565907, e intestata in proprietà al fu marchese Domenico Serra fu Gerolamo.

La detta istanza ed il presente estratto si pubblicano a norma dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879 sul Notariato.

4567 E. Ferrari proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Questo Tribunale di commercio con sentenza pubblicata il giorno 31 agosto 1880 ha omologato il concordato avvenuto il dì 14 detto mese ed anno fra la fallita Ditta G. e fratelli Galeotti, rappresentata da Luigi e Giuseppe Galeotti, negozianti di questa città, e la massa dei suoi creditori.

Roma, 2 settembre 1880.

4639 Il vicecanc. Gio. Politi.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 27 del corrente mese di settembre 1880, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore di Commissariato, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° Dipartimento in Napoli, e del 3° Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un sol lotto di

Chilogrammi 300000 *di ferro finissimo in verghe tonde per formare pernotti, per la somma presunta complessiva di lire* 102,000.

La consegna sarà fatta nei RR. Arsenali di Spezia, Napoli, Venezia e Regio Cantiere di Castellammare, e nel Cantiere di Livorno, esercitato dai fratelli Orlandi, e nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo Dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 10,200 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso; nonchè presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, ovvero, all'atto dell'apertura dell'incanto, presso l'autorità che lo presiede.

I concorrenti dovranno esibire un certificato, rilasciato da una delle Direzioni di costruzioni dei tre Dipartimenti marittimi, dal quale risulti che il concorrente possiede uno Stabilimento atto a produrre la suddetta qualità di ferro; senza di che non saranno ammessi all'asta.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 800.

Spezia, 6 settembre 1880.

4589 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BASILICATA

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO.

In seguito del ribasso (fatto in tempo utile) del 5 per cento sul prezzo di lire 45,793, ammontare del provvisorio deliberamento seguito all'asta tenutasi in questo ufficio il giorno 5 corrente mese per lo

Appalto di tutti i lavori di rimessione e di consolidamento occorrenti sulla strada provinciale di 3ª serie Agri-Sinni, 2° tronco Spinoso-Tricella, della lunghezza di metri 17,930, *e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 46,000,

Si procederà alle ore 12 antimeridiane del giorno 15 prossimo entrante settembre, innanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, col sistema della candela vergine, al definitivo deliberamento dell'appalto anzidetto, in favore di colui che risulterà il migliore offerente in diminuzione della somma di lire 45,793, a cui detto prezzo trovasi ridotto.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno esibire alla autorità che la presiede il certificato di moralità e d'idoneità a senso dell'articolo 2 del capitolato generale, nonchè la prova dell'eseguito deposito di lire 2000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte al migliore offerente in ribasso del prezzo d'incanto sovra indicato.

L'impresa resta vincolata al relativo progetto ed ai capitolati generali e speciali, visibili nella segreteria della Deputazione dove sono depositati.

La cauzione definitiva dello appalto, equivalente al decimo dello importo netto delle opere di appalto, depurato del ribasso d'asta, sarà data dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La stipulazione dell'atto avrà luogo fra dieci giorni successivi alla definitiva aggiudicazione dell'appalto.

L'appaltatore dovrà presentare prima della stipulazione del contratto un supplente o fideiussore in modo e per gli effetti di cui all'art. 80 del capitolato generale, il quale dovrà intervenire nel contratto ed eleggere domicilio legale come l'appaltatore, a termini dell'art. 9 del capitolato stesso.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico del deliberatario.

Potenza, 31 agosto 1880. **Per la Deputazione**

4642 *Il Segretario Capo*: P. A. ROMANO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA DI 2° INCANTO per la somministrazione dei foraggi ai quadrupedi del Regio esercito, stanziati e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (provincie di Messina, Catania e Siracusa) durante il venturo anno 1881.

Sia noto che essendo riuscito deserto il primo incanto oggi tenutosi per la suddetta impresa, nel giorno 9 settembre corrente, alle ore 1 pom. precise (tempo medio di Roma), in Messina, presso la suddetta Direzione di Commissariato militare, posta in via Cardines, n. 236, nel locale denominato Lampedusa, innanzi al signor direttore, si procederà sul riguardo ad un 2° incanto: ciò in un solo lotto e col mezzo di offerte segrete.

Le forniture avranno principio addì 1° gennaio 1881 e termineranno con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Il servizio sarà regolato dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate.

Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Messina il fieno a L..... e l'avena a L...... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L......

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso.

Il grano turco. . . .	L. 20	al quint.	La segale in grano.	L. 20	al quint.
La paglia mangiativa .	„ 4	„	La farina in segale .	„ 22 50	„
Le carrube.	„ 15	„	L'orzo in grano . .	„ 21	„
La crusca.	„ 13	„	La farina d'orzo . .	„ 23 50	„

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 5000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

I prezzi offerti dovranno essere espressi chiaramente in tutte lettere, sotto pena di essere, seduta stante, dichiarata di nessun valore la scheda che sarà presentata.

Non si ricevono offerte condizionate, e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina, e quelli che intendono presentarle ad altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Saranno pure considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime potranno essere presentate o trasmesse unicamente a questa Direzione appaltante nel solo caso di diserzione di questo secondo incanto, avvertendo che dette offerte private dovranno essere nel limite della scheda ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalla data di tale incanto andato deserto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche sia presentata una sola offerta.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 8 il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Messina, 3 settembre 1880.

4689 *Il Sottotenente Commissario* BOZZOLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del vigesimo sull'appalto per la provvista sottoindicata, stata provvisoriamente aggiudicata nell'asta del 28 agosto 1880.

Si avverte quindi che nel giorno 13 settembre corr., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, si procederà a nuovo incanto, mediante partiti segreti, sui prezzi stati variati colle ottenute migliori offerte, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto su cui si riapre il nuovo incanto
				Lire	Lire			Lire			Lire
1	Stivaletti per la truppa del Genio	Paia	15000	14	210000	30	500	7000	Per 12 lotti L. 14 55 Per 9 lotti » 14 43 Per 4 lotti » 14 07 Per 5 lotti » 14 »	L. 5 » per 100	68,189 10 51,213 64 22,857 38 28,595 »

Luogo e termine per la consegna — La introduzione verrà fatta nel magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni centocinquanta decorribili dal giorno successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, introducendo metà di ogni lotto nei primi centoventi giorni, e l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Avvertenza — Il pagamento della provvista non avrà luogo che a partire dal gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma, di un valore corrispondente al decimo dello importo dei lotti sui quali sarà fatta offerta, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare della Divisione di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, 2 settembre 1880.

4657 *Il Direttore dei conti*: F. GANDOLFO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto i seguenti ribassi la provvista in appresso specificata, da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 13 agosto 1880, n. 44.

INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
			Lire	Lire		Paia	Lire	Lire	
Stivalini per truppa di fanteria	Paia	6000	11 50	69,000	12	500	5750	575	Per 2 lotti L. 16 52 » 2 » » 15 56 » 2 » » 15 07 » 2 » » 14 51 » 2 » » 14 40 » 2 » » 14 31

Luogo e termine per la consegna. — La consegna sarà effettuata nel magazzino centrale militare di Napoli nel termine di centoventi giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi novanta giorni, e l'altra metà a saldo nei trenta giorni successivi.

Il pagamento delle provviste non sarà effettuato prima del gennaio 1881.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno 9 corrente, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

In dette offerte l'indicazione del ribasso dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata, e tale somma dovrà essere in contanti, od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

4675 Napoli, 4 settembre 1880. *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.